

A R S E N A L E

RASSEGNA STAMPA
gennaio - luglio 2023

PAOLO BARLETTA

La «Dolce vita» a Ryad con il treno made in Italy

di ALESSANDRA PUATO

24

GLI EMERGENTI DEL TURISMO

Imprese

L'Economia

PAOLO BARLETTA PORTO A RYAD LE CROCIERE IN TRENO

L'imprenditore romano, proprietario di sei hotel, esporta in Arabia Saudita il progetto l'Orient Express-La dolce vita finanziato anche da Oaktree, che in Italia dovrebbe partire nel 2024. L'accordo con Sar e i piani sul lusso. «Serve più coraggio dalle banche su queste operazioni»

di ALESSANDRA PUATO

Sarà esportato in Arabia Saudita il treno Orient Express- La dolce vita, la crociera di lusso su rotaia che l'imprenditore del turismo e venture capitalist Paolo Barletta ha già annunciato di voler lanciare in Italia d'intesa con Orient Express-Accor, Trenitalia e Fondazione Fs. L'accordo dovrebbe essere firmato nei prossimi giorni tra Arsenale, la società che il gruppo Barletta controlla al 71,91% affiancato da Oaktree al 16,11% e dalla Annabel Holding di Nicola Bulgari al 11,98%, con Sar, le ferrovie saudite. Barletta, che è anche primo socio di Chiara Ferragni in Fenice, ha in agenda un viaggio questa settimana a Ryad per il Saudi Tourism Forum e in quell'occasione prevede di firmare. «Contiamo di essere operativi in Arabia Saudita dalla fine del 2025 — dice —. Partiamo con un treno da 15 carrozze contro

le 12 italiane. Sarà prodotto in Italia nei nostri cantieri a Brindisi, dove già stiamo fabbricando due dei sei treni previsti per le tratte nazionali, da consegnare nel 2024. Gli altri quattro saranno prodotti l'anno prossimo».

In Italia la vendita dei biglietti per il treno Orient Express-La dolce vita è prevista partire in aprile, con prezzi fra i 2 mila e i 4 mila euro a notte a persona (fino a 11 mila euro la suite). «Abbiamo

già molte prenotazioni», dice Barletta. Primi itinerari, tutti con ritorno: da Roma a Venezia e Portofino; a Montalcino; a Matera; a Venezia e Siena; a Milano, Alba e Canelli; da Palermo a Taormina e Valle dei templi. Per l'Italia l'obiettivo è partire con tutti e sei i treni nel 2026, viaggio inaugurale nel 2024. Per l'Arabia Saudita «il treno avrà uno stile in linea con la cultura e e tradizione

ni del Paese — dice Barletta —. E il primo Paese in cui sviluppiamo il progetto, il primo passo verso uno sviluppo più global. Crediamo ci siano le condizioni per portare le crociere su rotaia fuori dall'Europa e l'Arabia Saudita ha interesse a sviluppare i propri territori con i treni di lusso. La sua ferrovia si sviluppa su 5 mila 500 km che collegano il nord e l'est del Paese alla capitale. Fra cinque-sei anni si dovrebbe espandere verso Ovest ed entro il 2030 collegarsi con gli Emirati arabi e l'Oman, il network è già in costruzione».

Barletta produce i treni nel Sud e Cen-



tro Italia — i cantieri Cpl a Brindisi e la Omer a Palermo, i carrelli a Santa Maria La Bruna in Campania, la progettazione a Prato — attraverso accordi «con le migliori società», dice. Per esempio: «La Knorr Bremse di Monaco di Baviera fornisce il sistema dei freni e dell'aria condizionata, la Mesar di

Guidonia i convertitori». Ha comperato le carrozze dalle Fs, quelle di tipo Uic-Z1, passeggeri, prodotte fino al 1993, e le sta riconvertendo.

Dietro il piano, finanziato anche dal fondo Oaktree, c'è un obiettivo largo: diventare un operatore di riferimento per l'hotellerie di lusso italiana. «In questo Paese servirebbe più coraggio da parte delle banche a sostenere queste operazioni — dice Barletta, che attraverso **Arsenale** possiede l'Hotel de la Minerve e Soho House a Roma, il Palazzo Donà Giovannelli a Venezia, il Santavenere a Maratea, il De Len a Cortina, l'Abbazia di Spineto con prevista aprire nel 2025 in Val D'Orcia —. Dopo la Ciga non c'è stato un protagonista mondiale del turismo forte, a parte Msc nelle crociere. Con le crociere su rotaia c'è l'opportunità di avere un operatore italiano forte in Europa e nel mondo. E la produzione rimarrà made in Italy con un indotto importante al Sud». L'investimento previsto è sopra i 150 milioni, «di cui 50 da Oaktree, 40 dalle linee di credito di Bnl e Unicredit, 50 dalla pre-

vendita dei biglietti». Il piano è largo ma Barletta è ambizioso e poliedrico.

Le partecipazioni

Con **Arsenale**, di cui è ceo, vuole arrivare a nove hotel entro il 2030 con 420 milioni d'investimento. La società dichiara un fatturato di 8,5 milioni nel 2022 e conta di arrivare a 36,5 l'anno prossimo, 300 nel 2027. Il gruppo Barletta, a cui **Arsenale** fa capo, dichiara ricavi per 28,5 milioni nel 2022 previsti raddoppiare a 67,5 quest'anno. A parte c'è **Alchimia**, veicolo del venture capital, ed è con questa società che l'imprenditore romano ha acquisito partecipazioni per 60 milioni. Dalla Virgin Hyperloop One del treno super-sonico (0,5% dichiarato) a WeRoad, l'«anti Avventure nel mondo» (4,4%, 25 milioni di ricavi nel 2022); dall'app

salta code **UFirst** (2,5 milioni di utenti dichiarati), usata anche durante il Covid, alla Stardust in parte ceduta al gruppo Gedi. Fino alla Fenice con Chiara Ferragni, 15 milioni di ricavi dichiarati nel 2022 con un margine operativo lordo di 6 milioni, «valorizzata fra i 60 e i 96 milioni di euro». In **Alchimia**, fondata nel 2018 da Barletta con Lorenzo Castelli e con 23 società in portafoglio, Barletta ha il 77,07% e Nicola Bulgari il 18,19%. Risulta da poco entrato con piccola quota Danilo Ier-

volino, neo editore dell'Espresso. È uscita invece dal board nel dicembre 2021 Lucrezia Bisi-gnani, sostituita da Massimo Tortorella, fondatore del gruppo Consulcesi, entrato in **Alchimia** in occasione dell'ultimo aumento di capitale. L'aumento — nel complesso 8,3 milioni versati e altri 5,27 prenotati, da versare entro il 30 marzo — «ha portato

il valore di **Alchimia** da 118 a 131,7 milioni». La Borsa resta una possibilità. «Nei prossimi mesi vorrei scendere di quota e rendere **Alchimia** una piattaforma aperta — dice Barletta —. Valutiamo operazioni straordinarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Espansione Paolo Barletta, amministratore delegato del gruppo Barletta. di **Arsenale** e di **Alchimia**

Per **Alchimia**, la società con Chiara Ferragni, resta l'ipotesi Borsa: «Vorrei scendere di quota nei prossimi mesi»

● Chi è

Paolo Barletta, figlio dell'imprenditore edile Raffaele, è fondatore e ceo del gruppo Barletta (28,5 milioni di ricavi 2022) che comprende **Arsenale** (società con 6 hotel e il treno **Orient Express - La dolce vita**), di cui è socio con Oaktree e Nicola Bulgari. È ceo e azionista di **Alchimia**, veicolo di venture capital con 23 società in portafoglio tra cui la Fenice con Chiara Ferragni (15 milioni di ricavi nel 2022)

Arsenale sigla un accordo con Saudi Arabia Railways

Hospitality

L'intesa prevede investimenti complessivi in Italia per 61 milioni

Arsenale, società italiana attiva nell'hospitality di lusso, e Saudi Arabia Railways, compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, hanno siglato ieri il memorandum of understanding per lo sviluppo del primo treno di lusso nel Regno Saudita. L'accordo, firmato a Riyadh, in occasione del Saudi Forum of Tourism, da **Paolo Barletta**, ceo di **Arsenale**, e Bashar Al Malik, ceo di SAR, è parte del progetto Dream of the Desert, in risposta al nuovo trend di turismo lento e viaggi esperienziali, che porterà entro il 2025 un treno con 40 cabine di lusso sulle ferrovie saudite con un viaggio che attraverserà il Paese dalla capitale Riyadh fino a Qurayyat, nel nord del Paese e al confine con la Giordania. Il progetto ha un valore di 51 milioni di manifattura del treno e 10 milioni di ulteriori investimenti in Italia.

«La firma di questo MoU tra SAR e **Arsenale** è da considerarsi un primo passo verso l'introduzione di una nuova offerta all'interno del

mercato del turismo con un'esperienza di viaggi di lusso in treno» ha commentato Al Malik.

Questa intesa è parte del piano di espansione internazionale di **Arsenale** per costruire la più grande flotta di crociere di lusso su rotaia. L'Italia, in particolare il Meridione, torna così a produrre treni, dopo l'ultimo realizzato nel 1989 da Fiat Ferroviaria.

I primi sei treni vedranno circa 160 milioni di investimenti sulla filiera italiana. Lo sviluppo del piano porterà poi nel complesso a un impatto sul mercato italiano di oltre 500 milioni nei prossimi 7 anni. «Le carrozze saranno realizzate nel Sud Italia e questo si tradurrà nella creazione di posti di lavoro e rilancerà aziende fortemente appesantite dal covid e dalla poca attività dell'attività di manifattura ferroviaria italiana» commenta Barletta.

Arsenale, nonostante alcune manifestazioni di interesse da parte di grandi player mondiali del comparto del cruising e dell'hospitality, attualmente rimane saldamente a maggioranza italiana con **Paolo Barletta** e Nicola Bulgari che detengono oltre l'80% del capitale, mentre il restante 20% è parte del portafoglio del fondo statunitense Oaktree Capital Management.

—Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



Arsenale sigla un accordo con Saudi Arabia Railways

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/arsenale-sigla-accordo-saudi-arabia-railways-AEyNS94C>



Arsenale sigla un accordo con Saudi Arabia Railways. Il progetto ha un valore di 51 milioni di manifattura del treno e 10 milioni di ulteriori investimenti in Italia. di Monica D'Ascenzo 15 marzo 2023 I punti chiave I treni costruiti in Italia Il progetto in Arabia Saudita L'espansione internazionale di **Arsenale** Ascolta la versione audio dell'articolo **Arsenale**, società italiana attiva nell'hospitality di lusso, e Saudi Arabia Railways, compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, hanno siglato ieri il memorandum of understanding per lo sviluppo del primo treno di lusso nel Regno Saudita. L'accordo, firmato a Riyadh, in occasione del Saudi Forum of Tourism, da **Paolo Barletta**, ceo di **Arsenale**, e Bashar Al Malik, ceo di SAR, è parte del progetto Dream of the Desert, in risposta al nuovo trend di turismo lento e viaggi esperienziali, che porterà entro il 2025 un treno con 40 cabine di lusso sulle ferrovie saudite con un

viaggio che attraverserà il Paese dalla capitale Riyadh fino a Qurayyat, nel nord del Paese e al confine con la Giordania. Il progetto ha un valore di 51 milioni di manifattura del treno e 10 milioni di ulteriori investimenti in Italia. «La firma di questo MoU tra SAR e **Arsenale** è da considerarsi un primo passo verso l'introduzione di una nuova offerta all'interno del mercato del turismo con un'esperienza di viaggi di lusso in treno» ha commentato Al Malik. I treni costruiti in Italia Questa intesa è parte del piano di espansione internazionale di **Arsenale** per costruire la più grande flotta di crociere di lusso su rotaia. L'Italia, in particolare il Meridione, torna così a produrre treni, dopo l'ultimo realizzato nel 1989 da Fiat Ferroviaria. I primi sei treni vedranno circa 160 milioni di investimenti sulla filiera italiana. Lo sviluppo del piano porterà poi nel complesso a un impatto sul mercato italiano di oltre 500 milioni nei prossimi 7 anni.

«Le carrozze saranno realizzate nel Sud Italia e questo si tradurrà nella creazione di posti di lavoro e rilancerà aziende fortemente appesantite dal covid e dalla poca attività dell'attività di manifattura ferroviaria italiana» commenta Barletta. Scopri di più Scopri di più Il progetto in Arabia Saudita «La partnership Italo Saudita sancisce l'unione di intenti delle due società per un progetto innovativo e rivoluzionario che garantirà all'Arabia Saudita l'espansione della propria offerta turistica e conferma quanto il turismo di lusso nel paese arabo sia ricco di nuove opportunità. Una nuova frontiera del viaggiare in un luogo dove la ferrovia ha origini antiche ed è presente da oltre cento anni» si legge nel comunicato congiunto. Le ultime di Dream of the Desert sarà completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la manodopera, la qualità dei servizi a bordo, il design

degli interior e il know how saranno rigorosamente italiani e il Made in Italy sarà il pilastro attorno cui ruoterà tutta la progettualità. Le carrozze impiegate, di tipo Z1 e già utilizzate da **Arsenale** per realizzare l'**Orient Express La Dolce Vita**, saranno completamente ristrutturare in stabilimenti specializzati situati in Puglia e in Sicilia. «Lavoreremo per implementare il servizio attraverso le diverse reti ferroviarie di SAR, migliorando il livello del turismo con l'introduzione del segmento lusso rivolto ai turisti locali e internazionali. Valorizzando la nostra visione nazionale, arricchiremo così l'offerta turistica in Arabia Saudita» sottolinea il ceo Saudi Arabia Railways. L'espansione internazionale di **Arsenale** «Le crociere su rotaia sono il futuro del turismo e **Arsenale** vuole rendere disponibile nei luoghi più belli del mondo questo nuovo modello sostenibile e affascinante di viaggiare. Siamo felici che dopo l'Europa il primo paese della nostra espansione è proprio l'Arabia Saudita, un luogo particolarmente simbolico per il mondo ferroviario e per il turismo» spiega Barletta. Nata nel 2020 da un'iniziativa di **Paolo Barletta** e Annabel Holding, **Arsenale** è una società

italiana attiva nel mondo dell'ospitalità di lusso. Nel febbraio del 2022 la società ha ottenuto un finanziamento misto in equity (165 milioni) e debito (135 milioni) fino a 300 milioni di euro dai fondi di Oaktree Capital Management, gestore globale di investimenti alternativi, con 166 miliardi di dollari in gestione a fine 2021. Obiettivo primario dell'azienda è la valorizzazione del settore turistico italiano attraverso due divisioni principali: Hospitality hotel e resort sviluppa e gestisce strutture alberghiere in sinergia con i più rinomati brand mondiali del lusso, come Soho House e Orient Express. La pipeline della società prevede diverse operazioni strategiche tra Roma, Cortina, la Toscana e il Sud Italia, oltre all'espansione all'estero. La seconda divisione è Luxury train cruising, che con Orient Express 'La Dolce Vita' ha realizzato il primo progetto di turismo sostenibile su rotaia con un'offerta luxury in collaborazione con Orient Express, Trenitalia-Gruppo Ferrovie dello Stato e Fondazione FS. **Arsenale**, nonostante alcune manifestazioni di interesse da parte di grandi player mondiali del comparto del cruising e dell'hospitality, attualmente rimane saldamente a maggioranza

italiana con **Paolo Barletta** e Nicola Bulgari che detengono oltre l'80% del capitale, mentre il restante 20% è parte del portafoglio del fondo statunitense Oaktree Capital Management. Riproduzione riservata ©

Il treno Orient Express-La dolce vita va a Ryad con **Paolo Barletta**, socio di Ferragni

LINK: https://www.corriere.it/economia/aziende/23_marzo_17/treno-orient-express-la-dolce-vita-va-arabia-saudita-paolo-barletta-socio-chiara-ferrag...



Il treno Orient Express-La dolce vita va in Arabia Saudita con **Paolo Barletta**, socio di Chiara Ferragni di Alessandra Puato **Paolo Barletta**, ceo di **Arsenale** e del Gruppo Barletta Sarà esportato in Arabia Saudita il treno Orient Express- La dolce vita, la crociera di lusso su rotaia che l'imprenditore del turismo e venture capitalist **Paolo Barletta** ha già annunciato di voler lanciare in Italia d'intesa con Orient Express-Accor, Trenitalia e Fondazione Fs. L'accordo è stato firmato il 16 marzo tra **Arsenale**, la società che il gruppo Barletta controlla al 71,91% affiancato da Oaktree al 16,11% e dalla Annabel Holding di Nicola Bulgari all'11,98%, con Sar, Saudia Arabia Railways: le ferrovie saudite. Barletta, che è anche primo socio di Chiara Ferragni in Fenice, ha in agenda un viaggio questa settimana a Ryad per il Saudi Tourism Forum e in quell'occasione prevede di firmare. «Contiamo di essere operativi in Arabia

Saudita dalla fine del 2025 - dice -. Partiamo con un treno da 15 carrozze contro le 12 italiane. Sarà prodotto in Italia nei nostri cantieri a Brindisi, dove già stiamo fabbricando due dei sei treni previsti per le tratte nazionali, da consegnare nel 2024. Gli altri quattro saranno prodotti l'anno prossimo». Il progetto si chiama Dream of the Desert. La partenza in Italia La firma dell'accordo tra **Paolo Barletta** (**Arsenale**) e l'esponente di Sar In Italia la vendita dei biglietti per il treno Orient Express-La dolce vita è prevista partire in aprile, con prezzi fra i 2 mila e i 4 mila euro a notte a persona (fino a 11 mila euro la suite). «Abbiamo già molte prenotazioni», dice Barletta. Primi itinerari, tutti con ritorno: da Roma a Venezia e Portofino; a Montalcino; a Matera; a Venezia e Siena; a Milano, Alba e Canelli; da Palermo a Taormina e Valle dei templi. Per l'Italia l'obiettivo è partire con tutti e sei i treni nel 2026, viaggio

inaugurale nel 2024. Lo stile saudita Per l'Arabia Saudita «il treno avrà uno stile in linea con la cultura e le tradizioni del Paese - dice Barletta -. È il primo Paese in cui sviluppiamo il progetto, il primo passo verso uno sviluppo più global. Crediamo ci siano le condizioni per portare le crociere su rotaia fuori dall'Europa e l'Arabia Saudita ha interesse a sviluppare i propri territori con i treni di lusso. La sua ferrovia si sviluppa su 5 mila 500 km che collegano il nord e l'est del Paese alla capitale. Fra cinque-sei anni si dovrebbe espandere verso Ovest ed entro il 2030 collegarsi con gli Emirati arabi e l'Oman, il network è già in costruzione». La produzione Barletta produce i treni nel Sud e Centro Italia - i cantieri Cpl a Brindisi e la Omer a Palermo, i carrelli a Santa Maria La Bruna in Campania, la progettazione a Prato - attraverso accordi «con le migliori società», dice. Per esempio: «La

Knorr Bremse di Monaco di Baviera fornisce il sistema dei freni e dell'aria condizionata, la Mesar di Guidonia i convertitori». Ha comperato le carrozze dalle Fs, quelle di tipo Uic-Z1, passeggeri, prodotte fino al 1993, e le sta riconvertendo. Investimenti Rocco Forte, il fondo sovrano dell'Arabia Saudita punta al 49% degli hotel di lusso di Diana Cavalcoli Fondi e investimenti **Paolo Barletta** Dietro il piano, finanziato anche dal fondo Oaktree, c'è un obiettivo largo: diventare un operatore di riferimento per l'hotellerie di lusso italiana. «In questo Paese servirebbe più coraggio da parte delle banche a sostenere queste operazioni - dice Barletta, che attraverso **Arsenale** possiede l'Hotel de la Minerve e Soho House a Roma, il Palazzo Donà Giovannelli a Venezia, il Santavenere a Maratea, il De Len a Cortina, L'Abbazia di Spineto con prevista aprire nel 2025 in Val D'Orcia -. Dopo la Ciga non c'è stato un protagonista mondiale del turismo forte, a parte Msc nelle crociere. Con le crociere su rotaia c'è l'opportunità di avere un operatore italiano forte in Europa e nel mondo. E la produzione rimarrà made in Italy con un indotto importante al Sud». L'investimento previsto è

sopra i 150 milioni, «di cui 50 da Oaktree, 40 dalle linee di credito di Bnl e Unicredit, 50 dalla prevendita dei biglietti». Il piano è largo ma Barletta è ambizioso e poliedrico. Imprese Cipriani, l'hotel a Venezia mantiene il nome: pace tra la famiglia e Belmond (Lvmh) di Daniela Polizzi Le partecipazioni Con **Arsenale**, di cui è ceo, vuole arrivare a nove hotel entro il 2030 con 420 milioni d'investimento. La società dichiara un fatturato di 8,5 milioni nel 2022 e conta di arrivare a 36,5 l'anno prossimo, 300 nel 2027. Il gruppo Barletta, a cui **Arsenale** fa capo, dichiara ricavi per 28,5 milioni nel 2022 previsti raddoppiare a 67,5 quest'anno. A parte c'è **Alchimia**, veicolo del venture capital, ed è con questa società che l'impeditore romano ha acquisito partecipazioni per 60 milioni. Dalla Virgin Hyperloop One del treno supersonico (0,5% dichiarato) a WeRoad, l'«anti Avventure nel mondo» (4,4%, 25 milioni di ricavi nel 2022); dall'app salta code **UFirst** (2,5 milioni di utenti dichiarati), usata anche durante il Covid, alla Stardust in parte ceduta al gruppo Gedi. Fino alla Fenice con Chiara Ferragni, 15 milioni di ricavi dichiarati nel 2022 con un margine operativo lordo di 6 milioni, «valorizzata fra i

60 e i 96 milioni di euro». Finanza & nautica Danilo Iervolino si compra il superyacht (da 47 metri): ecco il contratto con Columbus di Mario Gerevini Il socio Iervolino In **Alchimia**, fondata nel 2018 da Barletta con Lorenzo Castelli e con 23 società in portafoglio, Barletta ha il 77,07% e Nicola Bulgari il 18,19%. Risulta entrato con piccola quota (lo 0,4%) Danilo Iervolino, neo editore dell'Espresso. È uscita invece dal board nel dicembre 2021 Lucrezia Bisignani, sostituita da Massimo Tortorella, fondatore del gruppo Consulcesi, entrato in **Alchimia** in occasione dell'ultimo aumento di capitale. L'aumento - nel complesso 8,3 milioni versati e altri 5,27 prenotati, da versare entro il 30 marzo - «ha portato il valore di **Alchimia** da 118 a 131,7 milioni». La Borsa resta una possibilità. «Nei prossimi mesi vorrei scendere di quota e rendere **Alchimia** una piattaforma aperta - dice Barletta - . Valutiamo operazioni straordinarie». Leggi anche Ponte sullo Stretto: la zona è altamente sismica. Cosa dice l'ultimo studio di fattibilità Primavera 2023, la guida perfetta per risparmiare sui tuoi viaggi Fs, per la linea Palermo-Catania in arrivo 3,4 miliardi: il viaggio durerà 2

ore Alstom, a Valmadrera il nuovo sito produttivo: obiettivo export nel mondo Ferrovie, ecco le peggiori d'Italia: dalla Roma-Lido alla ex Circumvesuviana Frecciarossa Italia-Germania, il progetto Roma-Monaco di Fs e Deutsche Bahn Rocco Forte, il fondo sovrano dell'Arabia Saudita punta al 49% degli hotel di lusso Cipriani, l'hotel a Venezia mantiene il nome: pace tra la famiglia e Belmond (Lvmh) Danilo Iervolino si compra il superyacht (da 47 metri): ecco il contratto con Columbus Bertelli (Prada): «Nel 2023 i ricavi potrebbero superare i 4,5 miliardi» Iscriviti alle newsletter di L'Economia Whatever it Takes di Federico Fubini Le sfide per l'economia e i mercati in un mondo instabile Europe Matters di James Fontanella-Khan L'Italia e l'Europa viste dall'America E non dimenticare le newsletter L'Economia Opinioni e L'Economia Ore 18 17 mar 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese: accordo tra **Arsenale** Spa e Saudi Arabia Railways

LINK: http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202303161532111640&chkAgenzie=PMFNW

Imprese: accordo tra **Arsenale** Spa e Saudi Arabia Railways 16/03/2023 14:57 MILANO (MF-DJ)-- stato sottoscritto ieri tra **Arsenale** Spa, societa' italiana attiva nell'hospitality di lusso e Saudi Arabia Railways (SAR), la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, il Memorandum of Understanding (MoU) per lo sviluppo del primo treno di lusso nel Regno Saudita. L'accordo, spiega una nota, e' stato firmato a Riyadh, in occasione del Saudi Forum of Tourism, da **Paolo Barletta**, CEO di **Arsenale**, e Bashar Al Malik, CEO di SAR. Il progetto Dream of the Desert, in risposta al nuovo trend di turismo lento e viaggi esperienziali, portera' entro il 2025 un treno con 40 cabine di lusso sulle ferrovie saudite con un viaggio che attraversera' il paese dalla capitale Riyadh fino a Qurayyat, nel nord del paese e al confine con la Giordania. L'Arabia Saudita sara' cosi' il primo paese ad avere un servizio di Luxury Train Cruise attivo in seguito al lancio firmato sempre da **Arsenale** e Accor dell'**Orient Express La Dolce Vita**, in esercizio dal 2024 sui binari italiani ed europei. La partnership Italo Saudita sancisce

l'unione di intenti delle due societa' per un progetto innovativo e rivoluzionario che garantira' all'Arabia Saudita l'espansione della propria offerta turistica e conferma quanto il turismo di lusso nel paese arabo sia ricco di nuove opportunita'. Una nuova frontiera del viaggiare in un luogo dove la ferrovia ha origini antiche ed e' presente da oltre cento anni. Gia' dal 2023 **Arsenale** iniziera' ad occuparsi della manifattura del treno. Dream of the Desert sara' completamente personalizzato e ispirato allo stile e alla tradizione saudita. La produzione, la manodopera, la qualita' dei servizi a bordo, il design degli interior e il know how saranno rigorosamente italiani e il Made in Italy sara' il pilastro attorno cui ruotera' tutta la progettualita'. Le carrozze impiegate, di tipo Z1 e gia' utilizzate da **Arsenale** per realizzare insieme ad Accor per l'**Orient Express La Dolce Vita**, saranno completamente ristrutturate in stabilimenti specializzati situati in Puglia e in Sicilia. Un vanto per l'industria ferroviaria Italiana che, come rare volte nella storia, correrà fuori dal continente europeo. SAR si occupera' della trazione, della

logistica e dei servizi di manutenzione, replicando cosi' il modello vincente della partnership che **Arsenale** ha attivato con Trenitalia e Fondazione Ferrovie dello Stato in Italia con il futuro treno **Orient Express La Dolce Vita**, con le sue 14 regioni italiane attraversate e destinazioni internazionali quali Parigi, Istanbul e Spalato. com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

L'Orient Express La Dolce Vita viaggia su tecnologia italiana

LINK: https://finanza.repubblica.it/News/2023/03/14/lorient_express_la_dolce_vita_viaggia_su_tecnologia_italiana-37/



L'Orient Express La Dolce Vita viaggia su tecnologia italiana Siglata partnership fra Knorr-Bremse Rail Systems Italia e ARSENALE Express 14 marzo 2023 - 12.29 (Teleborsa) - Arriva il treno sostenibile a tecnologia italiana, un tuffo nel passato con uno sguardo al presente, alla tecnologia più innovativa, nata dalla partnership tra Knorr-Bremse Rail Systems Italia e ARSENALE Express. E' stato siglato un contratto del valore di 15 milioni di euro per i primi due treni Orient Express La Dolce Vita. Knorr-Bremse Rail Systems Italia, parte del gruppo Knorr-Bremse, leader nella progettazione e produzione di sistemi frenanti per il settore ferro-tramviario, darà il suo contributo tecnologico all'Orient Express La Dolce Vita con la fornitura di impianti d'avanguardia, quali il WI-FI, l'aria condizionata ed il Passenger Information System (PIS). Fra le caratteristiche distintive dei sistemi di

Knorr-Bremse la sicurezza ed il basso impatto ambientale, oltre al confort elevatissimo offerto ai passeggeri, che potranno vivere esperienze di viaggio a cinque stelle a partire dal primo semestre 2024. 'Sono orgoglioso di questa partnership con ARSENALE Express che coniuga innovazione, tecnologia avanzata e sostenibilità con l'eccellenza del made in Italy', ha dichiarato Simone Mantero CEO di Knorr-Bremse Rail Systems Italia, sottolineando che le due società "player chiave con una solida esperienza nei rispettivi settori". "La sostenibilità è al centro dell'intero progetto che stiamo costruendo e origine della sua stessa evoluzione nell'esaltazione di un turismo lento e più autentico. Rappresenta un obiettivo costante di tutte le nostre scelte e l'accordo con Knorr-Bremse ne è la testimonianza", ha dichiarato Jean Marie Moreau, Amministratore Delegato di ARSENALE

Express, aggiungendo "il connubio tra tradizione ed avanguardia porta sui binari del lusso l'eccellenza in ogni dettaglio, a partire dalla sicurezza e confort offerto nell'esperienza di viaggio". Le soluzioni di sistema di Knorr-Bremse Rail Systems Italia, innovative e tecnologicamente avanzate, rendono la mobilità e il trasporto più sicuro, affidabile ed efficiente con un'attenzione all'ambiente. IN questa direzione il Sistema Sanitario sviluppato ed installato da Knorr-Bremse Rail Systems Italia, che permetterà di gestire l'acqua di scarico in forma batteriologicamente pura minimizzando l'impatto ambientale. Lo stesso vale per il sistema di condizionamento, che utilizza l'anidride carbonica (CO₂) come gas refrigerante. Il treno si affida poi ad una tecnologia frenante all'avanguardia e altamente efficiente, grazie al sistema antipattinante - Wheel Slide Protection (WSP). Quanto al confort, la

porta di accesso passeggeri alla carrozza Lounge è stata progettata per garantire il massimo spazio per il flusso dei passeggeri, mentre la magnificenza della zona lounge potrà essere apprezzata fin dal primo schiudersi della porta di entrata.

L'Orient Express La Dolce Vita viaggia su tecnologia italiana

LINK: <https://finanza.lastampa.it/News/2023/03/14/lorient-express-la-dolce-vita-viaggia-su-tecnologia-italiana/MzdfMjAyMy0wMy0xNF9UTEI>



L'Orient Express La Dolce Vita viaggia su tecnologia italiana Siglata partnership fra Knorr-Bremse Rail Systems Italia e ARSENALE Express Pubblicato il 14/03/2023 Ultima modifica il 14/03/2023 alle ore 12:24 Teleborsa Arriva il treno sostenibile a tecnologia italiana, un tuffo nel passato con uno sguardo al presente, alla tecnologia più innovativa, nata dalla partnership tra Knorr-Bremse Rail Systems Italia e ARSENALE Express. E' stato siglato un contratto del valore di 15 milioni di euro per i primi due treni Orient Express La Dolce Vita. Knorr-Bremse Rail Systems Italia, parte del gruppo Knorr-Bremse, leader nella progettazione e produzione di sistemi frenanti per il settore ferro-tramviario, darà il suo contributo tecnologico all'Orient Express La Dolce Vita con la fornitura di impianti d'avanguardia, quali il WI-FI, l'aria condizionata ed il Passenger Information System (PIS).

Fra le caratteristiche distintive dei sistemi di Knorr-Bremse la sicurezza ed il basso impatto ambientale, oltre al confort elevatissimo offerto ai passeggeri, che potranno vivere esperienze di viaggio a cinque stelle a partire dal primo semestre 2024. 'Sono orgoglioso di questa partnership con ARSENALE Express che coniuga innovazione, tecnologia avanzata e sostenibilità con l'eccellenza del made in Italy', ha dichiarato Simone Mantero CEO di Knorr-Bremse Rail Systems Italia, sottolineando che le due società "player chiave con una solida esperienza nei rispettivi settori". "La sostenibilità è al centro dell'intero progetto che stiamo costruendo e origine della sua stessa evoluzione nell'esaltazione di un turismo lento e più autentico. Rappresenta un obiettivo costante di tutte le nostre scelte e l'accordo con Knorr-Bremse ne è la testimonianza", ha dichiarato Jean Marie

Moreau, Amministratore Delegato di ARSENALE Express, aggiungendo "il connubio tra tradizione ed avanguardia porta sui binari del lusso l'eccellenza in ogni dettaglio, a partire dalla sicurezza e comfort offerto nell'esperienza di viaggio". Le soluzioni di sistema di Knorr-Bremse Rail Systems Italia, innovative e tecnologicamente avanzate, rendono la mobilità e il trasporto più sicuro, affidabile ed efficiente con un'attenzione all'ambiente. IN questa direzione il Sistema Sanitario sviluppato ed installato da Knorr-Bremse Rail Systems Italia, che permetterà di gestire l'acqua di scarico in forma batteriologicamente pura minimizzando l'impatto ambientale. Lo stesso vale per il sistema di condizionamento, che utilizza l'anidride carbonica (CO₂) come gas refrigerante. Il treno si affida poi ad una tecnologia frenante all'avanguardia e altamente efficiente, grazie al sistema antipattinante -

Wheel Slide Protection (WSP). Quanto al confort, la porta di accesso passeggeri alla carrozza Lounge è stata progettata per garantire il massimo spazio per il flusso dei passeggeri, mentre la magnificenza della zona lounge potrà essere apprezzata fin dal primo schiudersi della porta di entrata.

Arriva il primo treno di lusso nel Regno Saudita firmato da **Arsenale** e Sar

LINK: <https://hotellerie.pambianconews.com/2023/03/21/arriva-il-primo-treno-di-lusso-nel-regno-saudita-firmato-da-arsenale-e-sar/>



Arriva il primo treno di lusso nel Regno Saudita firmato da **Arsenale** e Sar by Redazione 21 Marzo 2023 **Arsenale**, società italiana attiva nell'hospitality di lusso, e Saudi Arabia Railways (Sar), la compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, hanno sottoscritto insieme il Memorandum of Understanding (MoU) per lo sviluppo del primo treno di lusso nel Regno Saudita. L'intesa è stata firmata da **Paolo Barletta**, CEO di **Arsenale**, e Bashar Al Malik, CEO di Sar. Il progetto, dal nome 'Dream of the Desert' porterà entro il 2025 un treno con 40 cabine di lusso sulle ferrovie saudite con un viaggio che attraverserà il territorio dalla capitale Riyadh fino a Qurayyat, nel nord e al confine con la Giordania. L'Arabia Saudita sarà così il primo Paese ad avere un servizio di "luxury train cruise" attivo in seguito al lancio firmato sempre da **Arsenale** e Accor dell'**Orient**

Express La Dolce Vita, in esercizio dal 2024 sui binari italiani ed europei. Già dal 2023 **Arsenale** inizierà ad occuparsi della manifattura del treno. Dream of the Desert sarà ispirato allo stile e alla tradizione saudita, mentre la produzione, la manodopera, il design degli interior e il know how saranno italiani. Le carrozze impiegate, di tipo Z1 e già utilizzate da **Arsenale** per realizzare l'**Orient Express La Dolce Vita**, saranno ristrutturare in stabilimenti specializzati situati in Puglia e in Sicilia.

Arsenale esporta il Treno della Dolce Vita in Arabia Saudita con il Dream of the Desert

LINK: <https://www.travelquotidiano.com/alberghi/arsenale-esporta-treno-della-dolce-vita-arabia-saudita/tqid-441763>

Non c'è solo l'Italia nei progetti del Treno della Dolce Vita, che nel nostro Paese verrà peraltro declinato con il brand Orient Express. **Paolo Barletta**, ceo di **Arsenale**, il gruppo a monte di questo concept di ospitalità di lusso itinerante, ha infatti recentemente siglato un'intesa con Bashar Al Malik, ceo della compagnia ferroviaria nazionale dell'Arabia Saudita, la Saudi Arabia Railways (Sar), per lo sviluppo del format anche nel paese mediorientale. Il progetto Dream of the Desert partirà entro il 2025 grazie a un treno dotato di 40 cabine che si muoverà lungo le linee delle ferrovie saudite. Il tutto, per un valore di 51 milioni di euro di manifattura e 10 milioni di ulteriori investimenti in Italia. Il know how sarà infatti 100% tricolore e le carrozze saranno completamente ristrutturate in stabilimenti della nostra Penisola. Per **Arsenale** si tratta del debutto internazionale di un modello replicabile in tutto il mondo.

IN VIAGGIO | Appennino

IN CARROZZA SULLA TRANSIBERIANA

Il treno storico
in transito
sull'acquedotto
di Campolieto (Cb)



D'ITALIA



La Ferrovia dei Parchi, fra Abruzzo e Molise, che da Sulmona si snoda lungo 128 km, è un modello per tutte le linee turistiche italiane. E i suoi numeri confermano la voglia di turismo lento

di **Licia Zuzzaro**

Come insegna la storia, la capacità di saper vedere lontano, unita a una caparbia determinazione, consente di realizzare grandi progetti. Un esempio tutto italiano di successo, frutto della perseveranza di individui illuminati e di associazioni proattive è sicuramente il progetto di ferrovia turistica che da Sulmona conduce a Isernia. Ribattezzata "Transiberiana d'Italia" negli anni Ottanta dal giornalista Luciano Zeppigno, che vide un'analogia tra i paesaggi della steppa siberiana ammirati dal finestrino del treno russo e il paesaggio invernale degli altipiani abruzzesi, dal 2021 diventa "Ferrovia dei Parchi", visto che il treno compie il suo viaggio attraverso il Parco nazionale d'Abruzzo e il Parco nazionale della Majella, in un percorso di 128 km complessivi che si snoda tra Abruzzo e Molise.

La ferrovia parte da Sulmona (L'Aquila), nota per essere la città del poeta Ovidio e per la produzione di deliziosi confetti, nel cuore d'Abruzzo, a 350 metri di altitudine e a una settantina di chilometri da Pescara. Grazie al suo ricco patrimonio monumentale, abbracciata dal Parco nazionale della Majella, per la sua ricchezza culturale Sulmona è stata candidata a "Capitale italiana della cultura 2025" con il dossier "Cultura è metamorfosi", che riprende l'opera più nota del suo poeta. C'è da chiedersi allora se la cittadina, e con essa l'intero territorio, abbia subito una qualche metamorfosi per opera del passaggio del treno turistico. E sembrerebbe proprio di sì, considerando non solo l'analisi dei flussi che testimoniano un successo in ascesa ma anche le riflessioni emerse nell'ambito del convegno che si è tenuto a novembre scorso "Sulmona candidata capitale della Cultura, e già capitale del turismo ferroviario".

Una bella storia italiana, contrassegnata però anche da qualche amarezza, in particolare quando il 10 dicembre 2011 è cessato l'esercizio ordinario della ferrovia Sulmona-Isernia nel tratto abruzzese fino a Castel di Sangro. Già allora, tuttavia, si cominciò

FEBBRAIO 2023 | **nuova ecologia** 79

IN VIAGGIO | Appennino

UN VIAGGIO
NEL TEMPO

8.45 partenza
da Sulmona con
treno storico su
vetture Centoposte
anni '30, con
posti e carrozza
assegnati.

10.15 arrivo in
quota alla stazione
di Palena, a
1.258 metri s.l.m.
Sosta per tutti i
viaggiatori nello
splendido scenario
del Quarto di
Santa Chiara.

11.40 arrivo
alla stazione di
Roccaraso e sosta
in paese.

16.00 partenza
da Roccaraso e
rientro a Sulmona
alle 17.45.

Le giornate
possono prevedere
anche diversi
itinerari a scelta:
ad esempio a
Palena, visita
guidata all'Eremo
Celestiniano,
oppure visita
al borgo di
Pescocostanzo.

[info]
Solo viaggio
in treno A/R:
45 euro (adulti)
30 euro (4-12 anni)
Sono previsti
anche pacchetti
con pernottamento
e trattamento di
mezza pensione

a immaginare un progetto di rilancio della linea, e già a marzo dell'anno successivo, in occasione della V "Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate", l'associazione Le Rotaie Molise organizzò il treno storico "Campobasso-Isernia-Sulmona" composto da 10 carrozze.

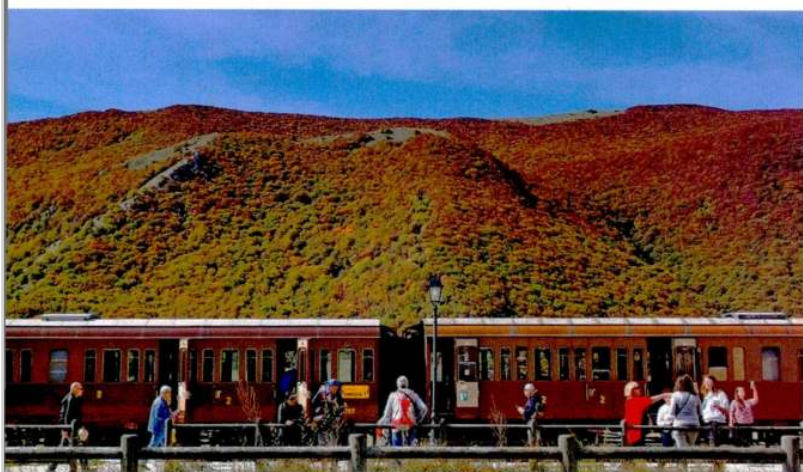
Da allora la tratta ha acquisito sempre più consensi di pubblico, grazie anche al supporto della Fondazione Fs e alla collaborazione degli operatori turistici locali. Oggi, infatti, la tratta si presenta come la più proficua tra le linee ferroviarie storiche d'Italia, collocandosi al primo posto tra le linee turistiche italiane per numero di passeggeri trasportati. Senza contare i benefici all'economia turistica locale.

«Il progetto di turismo ferroviario sulla Ferrovia dei Parchi – spiega Claudio Colaizzo, responsabile del tour operator Pallenium tourism – è nato dal basso ed è frutto di un'idea costruita da giovani del luogo riuniti nel tour operator Pallenium Tourism. Oggi è il maggior prodotto turistico di successo in Abruzzo che si muove nel mercato senza alcun tipo di finanziamento pubblico, con un indotto e un circuito economico di forte impatto che ha rivoluzionato l'economia ricettiva, e non solo, del

territorio. La Ferrovia dei Parchi, divenuta celebre come "Transiberiana d'Italia", costituisce un esempio per tutto il panorama delle ferrovie turistiche del nostro Paese, dove esperienze di questo genere stanno percorrendo la medesima strada per divenire a loro volta buone pratiche di nuova economia del territorio».

Numeri in crescita

Considerando il periodo 2014-2022 si contano 162.255 viaggiatori, numeri altissimi in relazione al lungo periodo della pandemia, di cui circa 37.700 solo nel 2022 provenienti per lo più da Lazio, Marche e Abruzzo. I dati disponibili, relativi al quinquennio 2015-2019, dicono che il viaggio in treno storico rappresenta un driver certo per lo sviluppo del territorio: il 96% dei viaggiatori effettua le attività incluse nel programma della giornata; il 77% si affida alla ristorazione locale nei luoghi di sosta del treno; il 64% dei viaggiatori pernotta nella località punto di partenza del treno storico o in località limitrofe; il 28% dei viaggiatori pratica le attività extra su prenotazione nei luoghi di sosta del treno. Un'esperienza modello per tante altre realtà. «In Italia si contano 2.754 km di ferrovie sospese al trasporto



**Il treno rappresenta un driver
per lo sviluppo del territorio:
il 96% dei viaggiatori effettua
le attività incluse nel programma**



A sinistra, dall'alto: il convoglio in un tratto della Majella; la stazione di Palena (Ch). Qui sopra, il personale della Ferrovia formato per la divulgazione storico-geografica

passaggeri – ricorda Alessandra Bonfanti, responsabile piccoli comuni di Legambiente – Di queste, quasi 1.400 km hanno un servizio turistico solo a richiesta, una prima speranza per ripristinare il collegamento, che in tempi di crisi climatica potrebbe diventare una fonte di ricchezza stimolando le economie locali, favorendo il riuso delle infrastrutture e la riconversione del patrimonio immobiliare abbandonato. Per questo Legambiente con Amodo, l'Alleanza della mobilità dolce, e con Fondazione Fs ogni anno promuove la "Giornata delle ferrovie delle meraviglie" sulle tratte secondarie, sospese o dismesse che non meritano di essere un patrimonio abbandonato senza una funzione d'uso attiva».

Tornando a Sulmona, la stessa presenza delle officine ferroviarie e di una comunità robusta di ferrovieri ne fanno la capitale d'Italia del turismo ferroviario, che a partire dal 2023 vedrà transitare anche il "Treno della Dolce vita". «Il percorso – annuncia **Paolo Barletta di Arsenale**, società fondata per valorizzare il settore turistico attraverso lo sviluppo alberghiero e i viaggi in treno – sarà la naturale estensione della filosofia che guida l'intero progetto de "La Dolce vita orient express". Un turismo lento, una crociera sui binari, osservatorio privilegiato per far apprezzare al meglio tutte le unicità del patrimonio italiano».

Per Sulmona, insieme all'ipotesi di diventare "Capitale italiana della cultura", un'ulteriore occasione di rilancio fatta di sostenibilità, innovazione, natura e cultura. ●

| info | latransiberianaditalia.com

FEBBRAIO 2023 | nuova ecologia 81

Arsenale avvia le prenotazioni

Dal 6 dicembre è possibile prenotare i viaggi sui treni "Orient Express la Dolce Vita" promossi da Arsenale S.p.A. in collaborazione con Accor, Trenitalia e Fondazione FS che inizieranno l'attività dall'esta-

te del 2024 con le carrozze messe a disposizione da Trenitalia attualmente in corso di trasformazione presso la Cooperativa Progresso e Lavoro di Brindisi. Nel frattempo il 19 novembre tra Reggio di Calabria Centrale e Paola è stata effettuata, proprio in funzione di questi servizi, una corsa prova per verificare il funzionamento del REC con le locomotive D.445.1063 e 1104 in doppia trazione simmetrica che alimentavano ciascuna sei carrozze messe a disposizione dalla Divisione Charter.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Dalle Alpi alla Sicilia sui convogli della Dolce Vita

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/dalle-alpi-sicilia-convogli-dolce-vita-AEwDB7SC>



Dalle Alpi alla Sicilia sui convogli della Dolce Vita Sono aperte le prenotazioni per aggiudicarsi un posto a bordo del treno storico con interni contemporanei che attraverserà l'Italia dalla primavera del 2024 di Sara Magro 1 gennaio 2023 I punti chiave Un posto in via prioritaria Sei itinerari per scoprire luoghi iconici Ascolta la versione audio dell'articolo Con il 2023 si potrà iniziare a programmare i viaggi da fare nel 2024, magari scegliendo un mezzo diverso da quello che abitualmente si usa. Tra quelli che vedono come protagonista il BelPaese c'è quello a bordo del Treno della Dolce Vita, un progetto nuovo e interessante che proprio nel 2023 prende corpo per poi essere operativo a partire dal 2024. Al rilancio dei viaggi in treno contribuiscono numerosi fattori tra cui anche la riduzione di emissioni che fanno prevedere nei prossimi anni un trend

favorevole allo spostamento su rotaie. La Dolce Vita riparte sui binari italiani E se invece il treno dei desideri andasse proprio nella direzione dei nostri pensieri? Sono diversi i fattori che fanno presagire un futuro roseo per i viaggi in treno: la comodità, la riduzione di costi ed emissioni sulle brevi distanze, il raddoppio dei collegamenti ad alta velocità entro il 2030 previsto dal Piano di Mobilità Sostenibile e Smart dell'UE. E ancora l'aumento dei treni turistici che ripercorrono alcuni dei tragitti più affascinanti d'Europa. Uno dei progetti più attesi in Italia è il treno La Dolce Vita, che andrà dalle Alpi alle spiagge del sud per un totale di 16.000 km di linee ferroviarie. Sono state aperte da qualche settimana infatti le prenotazioni per il treno storico con interni contemporanei che attraverserà il BelPaese. Un posto in via prioritaria Sebbene l'appuntamento alla stazione di partenza sia

previsto per la primavera 2024, è possibile aggiudicarsi un posto in via prioritaria con un acconto di 500 euro da scontare poi sul prezzo del biglietto (reservations@orient-express.com, tel. 390281480333, da 2.000 euro a notte). Come spiega **Paolo Barletta**, a capo di questo progetto di **Arsenale Spa** in collaborazione con la divisione Orient Express del gruppo Accor Hotels e con Trenitalia, il concetto è quello della «crociera sui binari»: buona parte del tempo si trascorre a bordo, godendosi il panorama, la quiete dello scompartimento e le serate mondane, con qualche escursione interessante lungo il tragitto. È un viaggio a più fermate attraverso le bellezze naturali e monumentali, ma anche nello stile di vita italiano, dal design alla cucina innovativa (un indizio: alla presentazione il menù era firmato Carlo Cracco, ndr). Sei itinerari per scoprire luoghi iconici Si viaggia su treni storici con

12 carrozze ristrutturate per mantenere l'atmosfera di un tempo. Sette sono divise in camere e suite (12+19, tutte con bagno privato), due ospitano il ristorante, il bar, e le ultime tre sono di servizio. Il progetto degli interni è firmato da Dimorestudio, che si ispira ai lavori di Carlo Scarpa, Gio Ponti, Ignazio Gardella, mettendo in relazione l'epoca d'oro del design e del lifestyle italiano con uno spirito contemporaneo. Finora sono stati studiati sei itinerari di una o due notti che toccano Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Abruzzo, Basilicata e Sicilia. Alcuni sono stagionali, come il Palermo-Agrigento-Taormina-Palermo, altri sono attivi tutto l'anno come quello che parte la mattina dalla stazione Ostiense di Roma, arriva a Palena (Chieti) per l'aperitivo, e prosegue con cena e musica in carrozza. La mattina successiva, si scende a Matera per visitare i sassi e pranzare in un ristorante tipico, e il pomeriggio si riparte per Roma, dove si arriva presto il giorno dopo. Ogni itinerario prevede fermate strategiche con esperienze emblematiche, come la caccia al tartufo a Nizza Monferrato, la visita a un palazzo privato di Venezia o la degustazione di Brunello a Montalcino. A completare

questo viaggio nella Dolce Vita contemporanea, sempre nel 2024, aprono i primi due cinque stelle della compagnia, dove soggiornare prima di prendere il treno o alla fine dell'itinerario: l'Hotel Minerva, a due passi da piazza Navona a Roma, e Palazzo Donà Giovannelli sul Canal Grande a Venezia, entrambi in edifici storici e sotto l'insegna Orient Express, l'intramontabile brand fondato 140 anni fa, nel 1883, che proprio dall'Italia riparte con progetti innovativi. Riproduzione riservata ©

I NUOVI ALBERGHI

Dal Tronchetto a Palazzo Giovannelli Venezia “grand hotel” a cinque stelle

Le aperture nei prossimi mesi. A Murano sbarca il Langham Hospitality Group all'interno dell'ex Casino Mocenigo

Enrico Tantucci

Nuova “informata” di alberghi di lusso in arrivo a Venezia nei prossimi due anni, con la riconversione di aree o di palazzi storici. A cominciare da Murano, dove il Langham Hospitality Group – con sede a Hong Kong – ha annunciato per quest'anno l'apertura di un nuovo hotel da 138 camere a Murano. Il nuovo Langham Hotel Venezia – questo il nome della struttura – sarà ospitato all'interno dell'ex Casino Mocenigo, importante esempio di architettura veneziana arricchito da imponenti affreschi, e in una ex fornace del vetro. Si trova nel comparto di Santa Chiara al cui interno, oltre all'omonima chiesa e all'ex fornace Ferro, si trova appunto il Casino Mocenigo, un edificio dei primi anni del '600, con affreschi di allievi di Veronese, per il quale, nel 2006, Guido Ferro, proprietario della fornace e allora presidente della associazione Promovetro, presentò un “piano di recupero di iniziativa privata”. Langham andrà ad affiancarsi ai due hotel già presenti sull'isola, a marchio Nh Hotels e Hyatt. Bisognerà invece aspettare l'estate del 2024 – il cantiere è avviato – per il nuovo maximalbergo che sorgerà al Tronchetto, in aree in parte cedute dal Comune alla società Venezia Tronchetto Real Estate (Vtre), proprietaria anche del garage multipiano che è sull'Isola Nuova. A realizzarlo sarà B&B Hotels Italia, catena internazionale con più di 650 hotel in Europa e nel mondo, parte del gruppo francese B&B Hotels Group (di proprietà di Goldman Sachs). Sarà la seconda struttura per dimensione del Gruppo in Europa e la più grande in Italia.

Il B&B Hotel Venezia a Tronchetto sarà un complesso da 406 camere e dotato di

sala meeting da 150 posti per un investimento di 85 milioni di euro per la costruzione ex novo della struttura. L'hotel, caratterizzato da due blocchi separati realizzati con una struttura in legno al posto del cemento armato e mattoni a vista in facciata, vedrà al piano interrato un parcheggio con 226 posti auto dotato di colonnine di ricarica per le auto elettriche. Il piano terra, dominato da ampie vetrate pensate per favorire l'ingresso della luce naturale negli ambienti, ospiterà la reception. Sullo stesso livello un ristorante e un bistrot con

circa 500 posti a sedere tra interno ed esterno. Al piano terra due nuclei di camere. I piani dal primo al quarto saranno dedicati alle camere di varie metrature e categorie. Il terzo piano sarà caratterizzato da un roof bar e ristorante con 76 posti a sedere all'interno e 70 sulla terrazza esterna adiacente, aperta anche agli esterni per l'organizzazione di eventi privati, per cene e aperitivi.

Il B&B Hotel Venezia aprirà all'Isola Nuova un complesso da 406 camere

Dovrebbero concludersi inoltre già nell'anno in corso ma con l'apertura prevista anch'essa per il 2024 i lavori per la trasformazione alberghiera dello storico Palazzo Donà Giovannelli a Santa Fosca, affacciato sulla Strada Nuova e sul Rio di Noale. Orient Express, brand del gruppo francese Accor, ha firmato un accordo di partnership con il

gruppo italiano **Arsenale SpA**, che della famiglia Barletta, per la trasformazione alberghiera. L'Hotel ospiterà 45 camere e suite, con vista

sui giardini e sui canali. Il bar sarà situato al piano principale dell'hotel, nell'ex sala da ballo del Piano Nobile. Vi sarà un ristorante e terrazze nascoste sui tetti. Palazzo Donà Giovannelli, era uno splendido, ma ormai fatiscante, dopo anni di abbandono, palazzo tardogotico tra Santa Fosca e il Rio di Noale, già sede della casa d'aste Semenzato e in passato appartenuto alla Cirio del finanziere romano Cragnotti. Il finanziere romano puntava proprio a trasformare Palazzo Giovannelli in un albergo, ma il progetto era saltato per il fallimento della Cirio e l'edificio era finito nelle mani dei curatori fallimentari. In fase di stato di avanzamento infine i lavori per la trasformazione in albergo del palazzo di fronte alla chiesa di San Canciano. Ospitava in passato una scuola elementare delle suore Imeldine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola

Una struttura ricettiva a San Canciano al posto dell'elementare delle suore Imeldine

S. Fosca

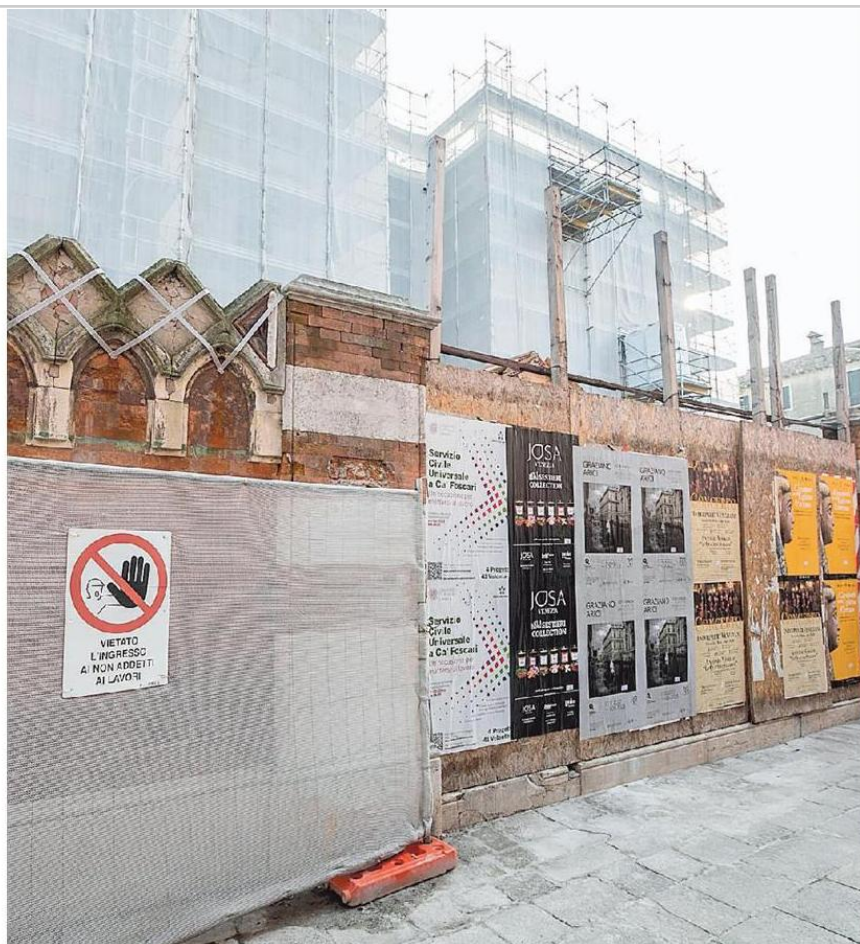
Orient Express ha firmato un accordo con **Arsenale Spa** per il palazzo già sede della casa d'aste Semenzato

Aperture

Nuovi gruppi soprattutto stranieri arrivati in laguna per trasformare edifici storici

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Dall'alto in senso orario, il cantiere di Palazzo Donà Giovannelli, quello di fronte alla chiesa di San Canciano e l'avvio dei lavori al Tronchetto (FOTO MARTA BUSO/INTERPRESS)

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

Dalle Alpi alla Sicilia sui convogli della Dolce Vita

LINK: <https://www.yougonews.com/2023/01/01/dalle-alpi-alla-sicilia-sui-convogli-della-dolce-vita/>



Dalle Alpi alla Sicilia sui convogli della Dolce Vita 1 Gennaio 2023 Ascolta la versione audio dell'articolo Con il 2023 si potrà iniziare a programmare i viaggi da fare nel 2024, magari scegliendo un mezzo diverso da quello che abitualmente si usa. Tra quelli che vedono come protagonista il BelPaese c'è quello a bordo del Treno della Dolce Vita, un progetto nuovo e interessante che proprio nel 2023 prende corpo per poi essere operativo a partire dal 2024. Al rilancio dei viaggi in treno contribuiscono numerosi fattori tra cui anche la riduzione di emissioni che fanno prevedere nei prossimi anni un trend favorevole allo spostamento su rotaie. La Dolce Vita riparte sui binari italiani E se invece il treno dei desideri andasse proprio nella direzione dei nostri pensieri? Sono diversi i fattori che fanno presagire un futuro roseo per i viaggi in treno: la comodità, la riduzione di costi ed

emissioni sulle brevi distanze, il raddoppio dei collegamenti ad alta velocità entro il 2030 previsto dal Piano di Mobilità Sostenibile e Smart dell'UE. E ancora l'aumento dei treni turistici che ripercorrono alcuni dei tragitti più affascinanti d'Europa. Uno dei progetti più attesi in Italia è il treno La Dolce Vita, che andrà dalle Alpi alle spiagge del sud per un totale di 16.000 km di linee ferroviarie. Sono state aperte da qualche settimana infatti le prenotazioni per il treno storico con interni contemporanei che attraverserà il BelPaese. Un posto in via prioritaria Sebbene l'appuntamento alla stazione di partenza sia previsto per la primavera 2024, è possibile aggiudicarsi un posto in via prioritaria con un acconto di 500 euro da scontare poi sul prezzo del biglietto (reservations@orient-express.com, tel. 390281480333, da 2.000 euro a notte). Come spiega **Paolo Barletta**, a capo di

questo progetto di **Arsenale Spa** in collaborazione con la divisione Orient Express del gruppo Accor Hotels e con Trenitalia, il concetto è quello della «crociera sui binari»: buona parte del tempo si trascorre a bordo, godendosi il panorama, la quiete dello scompartimento e le serate mondane, con qualche escursione interessante lungo il tragitto. È un viaggio a più fermate attraverso le bellezze naturali e monumentali, ma anche nello stile di vita italiano, dal design alla cucina innovativa (un indizio: alla presentazione il menù era firmato Carlo Cracco, ndr). Sei itinerari per scoprire luoghi iconici Si viaggia su treni storici con 12 carrozze ristrutturate per mantenere l'atmosfera di un tempo. Sette sono divise in camere e suite (12+19, tutte con bagno privato), due ospitano il ristorante, il bar, e le ultime tre sono di servizio. Il progetto degli interni è firmato da Dimorestudio, che si ispira ai lavori di

Carlo Scarpa, Gio Ponti, Ignazio Gardella, mettendo in relazione l'epoca d'oro del design e del lifestyle italiano con uno spirito contemporaneo. Finora sono stati studiati sei itinerari di una o due notti che toccano Piemonte, Veneto, Toscana, Lazio, Abruzzo, Basilicata e Sicilia. Alcuni sono stagionali, come il Palermo-Agrigento-Taormina-Palermo, altri sono attivi tutto l'anno come quello che parte la mattina dalla stazione Ostiense di Roma, arriva a Palena (Chieti) per l'aperitivo, e prosegue con cena e musica in carrozza. La mattina successiva, si scende a Matera per visitare i sassi e pranzare in un ristorante tipico, e il pomeriggio si riparte per Roma, dove si arriva presto il giorno dopo. Ogni itinerario prevede fermate strategiche con esperienze emblematiche, come la caccia al tartufo a Nizza Monferrato, la visita a un palazzo privato di Venezia o la degustazione di Brunello a Montalcino. A completare questo viaggio nella Dolce Vita contemporanea, sempre nel 2024, aprono i primi due cinque stelle della compagnia, dove soggiornare prima di prendere il treno o alla fine dell'itinerario: l'Hotel Minerva, a due passi da piazza Navona a Roma, e Palazzo Donà Giovannelli

sul Canal Grande a Venezia, entrambi in edifici storici e sotto l'insegna Orient Express, l'intramontabile brand fondato 140 anni fa, nel 1883, che proprio dall'Italia riparte con progetti innovativi.



A rendering of a suite cabin on the Orient Express La Dolce Vita Train service. The most exclusive accommodations will cost at least €25,000 per night. Source: Dimore Studio/Arsenale Spa

Pursuits

Italy's Latest Night Train Is a €25,000 Luxury Getaway on Rails

Exclusive trips from Rome and through Sicily aim to pamper with less climate guilt

By Flavia Rotondi and Chiara Remondini

8 luglio 2023 alle ore 07:00 CEST

On Italy's newest rail service, trains will take days to reach their destinations and tickets will cost thousands of euros. Such an experience isn't for everyone, and that's exactly the point.

Beginning next year, La Dolce Vita trains will offer a selection of one- to three-night trips from Rome and through Sicily for a starting price of €6,000 (\$6,500) for two people. Routes snake through destinations like Palermo, Venice and Portofino. The most exclusive cabins will cost at least €25,000 per night.

"It's like a luxury cruise but on rails," said Paolo Barletta, chief executive officer of luxury travel group Arsenale SpA, which will operate the service in association with the famed Orient Express brand. "The train is a means of transport that is a passion of many. It is romantic and has very special charm."



Paolo Barletta *Photographer: Stephanie Gengotti/Bloomberg*

The service – affiliated with the Orient Express brand – springs from two key trends: the post-pandemic travel revival and renewed interest in trains in connection with the climate crisis. After being cooped up under Covid-19 lockdowns, people are on the road again. That's especially true of the wealthy, which want to get off the beaten track but in style and with less guilt.

Italy is a sought-after destination for its food, culture and history. There were over 3 million upscale visitors to Italy in 2022, spending an average \$4,000 each, according to tourism board ENIT. The group expects revenue from high-end international travelers to grow 31% between 2020 and 2024.

“Luxury tourists are looking for something different, as cruises are kind of been there, done that,” said Dina Ravera, founder and chairwoman of upscale tour operator Destination Italia SpA.

“Sustainable, slow travel on alternative routes and panoramic roads across Italy is in high demand by high-spending tourists.”

Read More: Billionaire Owners Are Taking Luxury Hotels Into Cruises

The luxury segment is unaffected by the inflation pressure and economic anxiety hitting most consumers. A survey by payments company Flywire Corp. found that 83% of upscale travelers plan to spend more in 2023 than last year.

To tap into the demand, Arsenale is investing €240 million to start the service, including converting aging trains from national operator Trenitalia into rolling luxury transport. Amenities include fine dining at brass-trimmed tables and suites with wood paneling and sitting rooms.



A rendering of a deluxe cabin on the Orient Express La Dolce Vita Train service. *Source: Dimore Studio/Arsenale Spa*



A rendering of a restaurant carriage. Source: Dimore Studio/Arsenale Spa



A rendering of a lounge carriage. Source: Dimore Studio/Arsenale Spa

Interiors are inspired by 20th century Italian design, combining muted shades of orange, terracotta and purple. The deluxe cabins will feature carpeted floors and wood slats on the ceiling as well as private bathrooms. Suites will be equipped with a sofa, a table and two armchairs to take in the landscape.

Within the glossy lacquer walls of the dining car, Italian aperitivo and local wines will be served, and delicacies will include sea urchin and truffles. During Le Grand Soir evening dinners, a photographer will take vintage Polaroids for the guests. As many as 62 passengers will be able to travel in the 12-coach trains.

The routes at times will use secondary tracks close to the mountains and the seaside. Travelers will be able to hop on and off for events, such as nighttime visits to St. Mark's Basilica in Venice or performances at Milan's La Scala opera house. There will also be options to stay at Arsenale-owned Orient Express hotels in Rome and Venice, which are also set to open in 2024.

Read More: [A Night Train Through Europe's Heart Has a Lot Riding On It](#)

The first two trains will start service embarking from Rome to northern and southern Italy, along with tours through Sicily. Four more will follow in 2025, adding routes throughout the country.

There are plans to extend the concept to the Arabian peninsula after Arsenale signed agreements with Etihad Rail and Saudi Arabia Railways to develop similar services in the United Arab Emirates and Saudi Arabia.



Carriage construction is currently being undertaken at the CPL Progresso E Lavarò factory in Brindisi, Italy. Photographer: Alessio Paduano/Bloomberg



The carriages will be ready next year for one-, two- and three-night trips at a starting price of €6,000 for two people. *Photographer: Alessio Paduano/Bloomberg*

Pre-registrations for the first La Dolce Vita trips are already open, and enough people have paid €500 deposits to take up all of the available spots for 2024, if passengers and routes can be matched, according to Barletta, who founded Arsenale in 2020 in partnership with Annabel Holding, the company owned by billionaire Nicola Bulgari. Official booking starts after this summer.

Most of the customers will likely come from the US, Europe and the Middle East, alongside domestic Italian travelers, Barletta said, adding that Asia is lagging behind.

For Dolce Vita passengers, price isn't an issue. "Buying a top-brand bag may cost the same as a tailor-made journey, but it doesn't give the same emotional experience," he said.

– *With assistance by Alessandro Speciale*

A Bari due giornate su Made in Italy, industria e infrastrutture

LINK: <https://www.italpress.com/a-bari-due-giornate-su-made-in-italy-industria-e-infrastrutture-2/>

A Bari due giornate su Made in Italy, industria e infrastrutture 8 Luglio 2023 BARI (ITALPRESS) - Due giornate dedicate al made in Italy, all'industria e alle infrastrutture, questi i principali temi al centro della quinta edizione de "La Ripartenza, liberi di pensare", svoltosi al Teatro Petruzzelli di Bari e nato da un'idea di Nicola Porro, direttore e fondatore del sito NicolaPorro.it. Nella prima giornata di venerdì si è discusso di mercato del lusso e di made in Italy con la partecipazione di protagonisti dell'impresa italiana nel mondo. Per Remo Ruffini, presidente e Ad di Moncler, 'ogni giorno mi metto in discussione, siamo i più piccoli in un mondo di giganti, sempre più complesso. Tutti i giorni penso a quale sia il prossimo passo per conquistare il consumatore e per essere globale, ma al contempo domestico. La cosa importante è creare un sogno ed essere molto unici'. Secondo Diana Frescobaldi, Ceo di Frescobaldi Retail & Restaurant, 'abbiamo una tradizione di 700 anni. Vogliamo che i nostri vini riflettano il territorio puntando sul valore del

prodotto. La cantina per noi è un luogo di lavoro, non deve essere solamente estetica, deve esserci soprattutto la sostanza. I tempi dell'agricoltura sono lenti per la borsa, che vuole risultati immediati, bisogna avere pazienza". Per Marco De Benedetti, co-Head Europe Carlyle, 'per le aziende come la nostra è necessario essere globale. La vera sfida infatti è conciliare l'artigianalità e la qualità del prodotto, privilegiando la dimensione con la scala globale. Diego Della Valle, presidente e Ad di Hogan e Tod's, ha sottolineato come 'lo stile di vita di questo Paese è proprio ciò che la gente va cercando. Un grande Paese, tollerante, dove ognuno può dire la sua. Dobbiamo mettere in gioco una parte del nostro tempo e dei nostri utili per capire cosa fare per il futuro dei giovani. Il lavoro artigianale è il lavoro del futuro, dobbiamo solo dargli la giusta importanza. Noi imprenditori siamo tutti ex artigiani, conosciamo benissimo cosa vuol dire. La chiave è l'amore per il proprio Paese. All'interno del primo panel, tenutosi oggi, il dibattito si è incentrato sul mercato del

turismo in Italia con la partecipazione di esponenti delle istituzioni e protagonisti dell'impresa del nostro Paese. Per Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente dell'Anci, 'come Paese siamo cresciuti dal punto di vista turistico, Bari in modo particolare è una delle più importanti per il settore. Ad oggi è fondamentale, però, consolidare questo risultato attraverso i servizi diretti ai turisti. Il turismo a Bari ha avuto un incremento molto alto in percentuale. Questo è un grande stimolo a fare sempre di più, soprattutto con nuovi investimenti, per il futuro della nostra città e del nostro Paese". Secondo Bernardo Mattarella, Ad di Invitalia, 'la domanda nel settore del turismo resta sempre molto alta. In Italia non abbiamo avuto una carenza di risorse ma una loro inefficiente allocazione. Occorre uscire fuori dalla logica dell'emergenza e programmare interventi a lungo termine per supportare le aziende private. Guido Grimaldi, commercial director Grimaldi Group e presidente Ais, ha osservato come 'abbiamo la fortuna di avere un'azienda strutturata che ha investito in sostenibilità,

tuttavia abbiamo una carenza di manodopera specializzata. Siamo un Paese che ha investito male in formazione. Fare azienda in questo è da eroi, ma ci crediamo e siamo orgogliosi di restare in Italia. Abbiamo volumi di crescita importanti ma abbiamo bisogno di più infrastrutture e libera concorrenza per far crescere il settore. Secondo Anna Roscio, executive director sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo, 'siamo qui per raccontare il nostro impegno su settori strategici per il Paese a partire dal turismo che rappresenta il petrolio dell'Italia. Parliamo di un comparto che sta trainando la ripresa. Le nostre stime, infatti, prevedono una forte crescita. In tal senso, occorrono più investimenti per rendere la nostra accoglienza sempre più competitiva. Per Michele Centemero, Country Manager Italy Mastercard, 'per quanto riguarda il turismo noi italiani stiamo beneficiando di un flusso importante riscontrando una crescita particolarmente significativa. Nel 2022 il 19% di tutti i volumi dell'e-commerce ha riguardato il settore viaggi e ospitalità. Come Mastercard invitiamo i nostri partner a sviluppare nuovi prodotti a sostegno del comparto. Mara Panajia, presidente e

Ad di Henkel Italia, ha invece osservato come 'ricopro ruoli di responsabilità nell'azienda non perchè donna ma perchè ho portato risultati. Per le donne è arrivato il momento di buttarsi e di comprendere di essere un valore aggiunto. Da un lato il Governo deve sostenere l'occupazione femminile con defiscalizzazioni, assegni familiari e asili nido, dall'altro le aziende devono garantire maggiore flessibilità'. Per **Paolo Barletta**, Ceo di **Arsenale**, 'le grandi aziende italiane sono nate negli anni '50 e '60. Oggi bisogna mettere in condizione i giovani di aprire un'impresa attraverso risorse e investimenti. Abbiamo interlocuzioni con diversi Stati stranieri ma restiamo inseriti nel tessuto economico italiano a supporto della crescita e dello sviluppo del Paese. Il terzo panel ha visto la presenza di protagonisti dell'industria italiana e delle infrastrutture. Pietro Labriola, Ad e direttore generale Tim, ha affermato che 'il settore delle telecomunicazioni ha perso molto negli ultimi anni e questo ha messo in crisi il sistema ed è fondamentale per la digitalizzazione. Senza infrastrutture di telecomunicazione la digitalizzazione di questo Paese non ci sarà. Oggi

dobbiamo recuperare della redditività per poter investire. Attraverso il Pnrr abbiamo chiesto al Governo italiano di sussidiare le costruzioni nelle aree rurali". Secondo Mario Rossetti, Ad e direttore generale Open Fiber, 'il Sud è centrale nella strategia di Open Fiber. La Puglia in particolare assume un ruolo centrale in questo contesto. Siamo presenti sul territorio in modo molto distribuito e abbiamo già iniziato i lavori nell'ambito del Pnrr per la digitalizzazione degli altri Comuni. Siamo soddisfatti perchè stiamo lavorando in modo molto importante, l'obiettivo è raggiungere le 5mila assunzioni. Marco Bonometti, presidente e Ad di Officine Meccaniche Rezzatesi, ha rilevato che 'le fonderie sono un asset strategico per l'industria europea. Le imprese hanno dimostrato di saper reagire e resistere di fronte al Covid prima e alla guerra poi e anche all'Europa, perchè nonostante le decisioni di quest'ultima noi siamo qui che riusciamo ancora a esportare i nostri prodotti. Dobbiamo riscoprire il valore della nostra Nazione perchè solo così potremo portare gli altri Paesi a condividere con noi le politiche industriali. Per Diego Cattoni, Ad di Autostrada del Brennero e presidente Aiscat, 'l'Autostrada del Brennero

collega il nostro sistema economico, che è il secondo in Europa, con il primo, che è la Germania, ed è importantissima perchè da lì passa la maggior parte del nostro import ed export. Questo traffico crescerà tantissimo. Le nostre autostrade sono un fattore di vanto del sistema italiano perchè il nostro sviluppo tecnologico non ha pari". La giornata è stata arricchita dall'intervento del critico d'arte e sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, il quale ha illustrato alcune opere del Perugino e del Caravaggio. 'L'arte antica è cercare qualcosa che si è disperso, che si credeva perduto. Ritrovare opere che si credevano perdute è come entrare in una macchina del tempo. Questa è l'emozione straordinaria del mio lavoro, come l'ho interpretato io. La volontà di andare avanti, di entrare in luoghi chiusi, di scoprire opere dimenticate e dargli nuova vita. Tra gli altri hanno preso parte all'evento: il giornalista Massimiliano Lenzi; l'attrice Sarah Biacchi; l'autore Luigi Marco Bassani, l'attrice Ludovica Frasca; Alessandro Sallusti, Giornalista e direttore responsabile di Libero; i giornalisti Giuseppe Cruciani, Paola Ferrari e Pietrangelo Buttafuoco. (ITALPRESS). -foto ufficio stampa ItalCommunication-

Imprese, a Bari "La Ripartenza, liberi di pensare"

LINK: <https://askanews.it/2023/07/08/impres-a-bari-la-ripartenza-liberi-di-pensare/>



Imprese, a Bari "La Ripartenza, liberi di pensare" L'evento di Nicola Porro sul ruolo di imprese e Made in Italy Lug 8, 2023 Imprese Roma, 8 lug. (askanews) - Due giornate dedicate al Made in Italy, all'industria e alle infrastrutture. Secondo quanto riporta un comunicato sono stati i principali temi al centro della quinta edizione de 'La Ripartenza, liberi di pensare', svoltosi al Teatro Petruzzelli di Bari e nato da un'idea di Nicola Porro, direttore e fondatore del sito NicolaPorro.it. La Ripartenza23, come da Dna della manifestazione nel corso degli anni, ha visto la presenza di esponenti di primo piano dell'economia italiana, nel settore del turismo, dell'industria manifatturiera e delle infrastrutture. Nella prima giornata di venerdì 7 luglio si è discusso di mercato del lusso e di made in Italy con la partecipazione di protagonisti dell'impresa italiana nel mondo. Per Remo Ruffini, Presidente e

Amministratore Delegato Moncler: 'Ogni giorno mi metto in discussione, siamo i più piccoli in un mondo di giganti, sempre più complesso. Tutti i giorni penso a quale sia il prossimo passo per conquistare il consumatore e per essere globale, ma al contempo domestico. La cosa importante è creare un sogno ed essere molto unici'. Secondo Diana Frescobaldi, Ceo Frescobaldi Retail & Restaurant: 'Abbiamo una tradizione di 700 anni. Vogliamo che i nostri vini riflettano il territorio puntando sul valore del prodotto. La cantina per noi è un luogo di lavoro, non deve essere solamente estetica, deve esserci soprattutto la sostanza. I tempi dell'agricoltura sono lenti per la borsa, che vuole risultati immediati, bisogna avere pazienza'. Per Marco De Benedetti, co-Head Europe Carlyle: 'Per le aziende come la nostra è necessario essere globale. La vera sfida infatti è conciliare l'artigianalità e la

qualità del prodotto, privilegiando la dimensione con la scala globale'. Diego Della Valle, Presidente e Amministratore Delegato Hogan e Tod's, ha dichiarato che: 'Lo stile di vita di questo Paese è proprio ciò che la gente va cercando. Un grande Paese, tollerante, dove ognuno può dire la sua. Dobbiamo mettere in gioco una parte del nostro tempo e dei nostri utili per capire cosa fare per il futuro dei giovani. Il lavoro artigianale è il lavoro del futuro, dobbiamo solo dargli la giusta importanza. Noi imprenditori siamo tutti ex artigiani, conosciamo benissimo cosa vuol dire. La chiave è l'amore per il proprio Paese'. All'interno del primo panel, prosegue il comunicato, tenutosi sabato 8 luglio, il dibattito si è incentrato sul mercato del turismo in Italia con la partecipazione di esponenti delle istituzioni e protagonisti dell'impresa del nostro Paese. Per Antonio Decaro, Sindaco di Bari: 'Come Paese siamo cresciuti

dal punto di vista turistico, Bari in modo particolare è una delle più importanti per il settore. Ad oggi è fondamentale, però, consolidare questo risultato attraverso i servizi diretti ai turisti. Il turismo a Bari ha avuto un incremento molto alto in percentuale. Questo è un grande stimolo a fare sempre di più, soprattutto con nuovi investimenti, per il futuro della nostra città e del nostro Paese'. Secondo Bernardo Mattarella, Amministratore Delegato Invitalia: 'La domanda nel settore del turismo resta sempre molto alta. In Italia non abbiamo avuto una carenza di risorse ma una loro inefficiente allocazione. Occorre uscire fuori dalla logica dell'emergenza e programmare interventi a lungo termine per supportare le aziende private'. Guido Grimaldi, Commercial Director Grimaldi Group - Presidente ALIS, ha dichiarato che: 'Abbiamo la fortuna di avere un'azienda strutturata che ha investito in sostenibilità, tuttavia abbiamo una carenza di manodopera specializzata. Siamo un Paese che ha investito male in formazione. Fare azienda in questo è da eroi, ma ci crediamo e siamo orgogliosi di restare in Italia. Abbiamo volumi di crescita importanti ma abbiamo bisogno di più infrastrutture e libera concorrenza per far

crescere il settore'. Secondo Anna Roscio, executive director sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo: 'Siamo qui per raccontare il nostro impegno su settori strategici per il Paese a partire dal turismo che rappresenta il petrolio dell'Italia. Parliamo di un comparto che sta trainando la ripresa. Le nostre stime, infatti, prevedono una forte crescita. In tal senso, occorrono più investimenti per rendere la nostra accoglienza sempre più competitiva'. Per Michele Centemero, Country Manager Italy Mastercard: 'Per quanto riguarda il turismo noi italiani stiamo beneficiando di un flusso importante riscontrando una crescita particolarmente significativa. Nel 2022 il 19% di tutti i volumi dell'e-commerce ha riguardato il settore viaggi e ospitalità. Come Mastercard invitiamo i nostri partner a sviluppare nuovi prodotti a sostegno del comparto'. Per Mara Panajia, Presidente e Amministratore Delegato Henkel Italia: 'Ricopro ruoli di responsabilità nell'azienda non perché donna ma perché ho portato risultati. Per le donne è arrivato il momento di buttarsi e di comprendere di essere un valore aggiunto. Da un lato il Governo deve sostenere l'occupazione femminile con

defiscalizzazioni, assegni familiari e asili nido, dall'altro le aziende devono garantire maggiore flessibilità'. Per **Paolo Barletta**, CEO **Arsenale**: 'Le grandi aziende italiane sono nate negli anni '50 e '60. Oggi bisogna mettere in condizione i giovani di aprire un'impresa attraverso risorse e investimenti. Abbiamo interlocuzioni con diversi Stati stranieri ma restiamo inseriti nel tessuto economico italiano a supporto della crescita e dello sviluppo del Paese'. Il terzo panel, riporta ancora il comunicato, ha visto la presenza di protagonisti dell'industria italiana e delle infrastrutture. Pietro Labriola, Amministratore Delegato e Direttore Generale Tim, ha affermato che: 'Il settore delle telecomunicazioni ha perso molto negli ultimi anni e questo ha messo in crisi il sistema ed è fondamentale per la digitalizzazione. Senza infrastrutture di telecomunicazione la digitalizzazione di questo Paese non ci sarà. Oggi dobbiamo recuperare della redditività per poter investire. Attraverso il Pnrr abbiamo chiesto al Governo italiano di sussidiare le costruzioni nelle aree rurali'. Secondo Mario Rossetti, Amministratore Delegato e Direttore Generale Open Fiber: 'Il

Sud è centrale nella strategia di Open Fiber. La Puglia in particolare assume un ruolo centrale in questo contesto. Siamo presenti sul territorio in modo molto distribuito e abbiamo già iniziato i lavori nell'ambito del Pnrr per la digitalizzazione degli altri Comuni. Siamo soddisfatti perché stiamo lavorando in modo molto importante, l'obiettivo è raggiungere le 5mila assunzioni'. Marco Bonometti, Presidente e Amministratore Delegato Officine Meccaniche Rezzatesi, ha rilevato che: 'Le fonderie sono un asset strategico per l'industria europea. Le imprese hanno dimostrato di saper reagire e resistere di fronte al Covid prima e alla guerra poi e anche all'Europa, perché nonostante le decisioni di quest'ultima noi siamo qui che riusciamo ancora a esportare i nostri prodotti. Dobbiamo riscoprire il valore della nostra Nazione perché solo così potremo portare gli altri Paesi a condividere con noi le politiche industriali'. Per Diego Cattoni, Amministratore Delegato di Autostrada del Brennero SpA e Presidente Aiscat: 'L'Autostrada del Brennero collega il nostro sistema economico, che è il secondo in Europa, con il primo, che è la Germania, ed è importantissima perché da lì passa la maggior parte

del nostro import ed export. Questo traffico crescerà tantissimo. Le nostre autostrade sono un fattore di vanto del sistema italiano perché il nostro sviluppo tecnologico non ha pari'. La giornata è stata arricchita dall'intervento del critico d'arte e Sottosegretario di Stato alla Cultura Vittorio Sgarbi, il quale ha illustrato alcune opere del Perugino e del Caravaggio. 'L'arte antica è cercare qualcosa che si è disperso, che si credeva perduto. Ritrovare opere che si credevano perdute è come entrare in una macchina del tempo. Questa è l'emozione straordinaria del mio lavoro, come l'ho interpretato io. La volontà di andare avanti, di entrare in luoghi chiusi, di scoprire opere dimenticate e dargli nuova vita'. Tra gli altri hanno preso parte all'evento: il giornalista Massimiliano Lenzi; l'attrice Sarah Bicchì; l'autore Luigi Marco Bassani, l'attrice Ludovica Frasca; Alessandro Sallusti, Giornalista e direttore responsabile di Libero; i giornalisti Giuseppe Cruciani, Paola Ferrari e Pietrangelo Buttafuoco.

A Bari arriva "La Ripartenza, liberi di pensare". **Paolo Barletta, Arsenale**: 'Risorse e investimenti per nuove imprese'

LINK: <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/mondo-imprese/510336/a-bari-arriva-la-ripartenza-liberi-di-pensare-paolo-barletta-arsenale-risorse-e-i...>

A Bari arriva "La Ripartenza, liberi di pensare". **Paolo Barletta, Arsenale**: "Risorse e investimenti per nuove imprese" 08 Luglio 2023 "Le grandi aziende italiane sono nate negli anni '50 e '60. Oggi bisogna mettere in condizione i giovani di aprire un'impresa attraverso risorse e investimenti. Abbiamo interlocuzioni con diversi Stati stranieri ma restiamo inseriti nel tessuto economico italiano a supporto della crescita e dello sviluppo del Paese". Lo ha dichiarato **Paolo Barletta**, CEO **Arsenale**, intervenuto al Teatro Petruzzelli di Bari in occasione della quinta edizione de 'La Ripartenza, liberi di pensare'. L'evento è nato da un'idea di Nicola Porro, direttore e fondatore del sito NicolaPorro.it.

A Bari "La Ripartenza, liberi di pensare" di Nicola Porro

LINK: https://www.leggo.it/economia/news/bari_ripartenza_nicola_porro_oggi_8_7_2023-7508975.html



A Bari "La Ripartenza, liberi di pensare" di Nicola Porro Si è concluso oggi a Bari "La Ripartenza, liberi di pensare". L'evento ha avuto come protagonista un dialogo sul ruolo dell'impresa e del mercato del made in Italy ed è nato da un'idea di Nicola Porro, giornalista e conduttore televisivo. Le due giornate di incontri, al Teatro Petruzzelli di Bari, hanno visto la partecipazione di protagonisti dell'economia e dell'impresa per parlare di made in Italy, turismo e infrastrutture in Italia.

La Ripartenza23: l'impresa made in Italy La Ripartenza23, come da DNA della manifestazione nel corso degli anni, ha visto la presenza di esponenti di primo piano dell'economia italiana, leader nel settore del turismo, dell'industria manifatturiera e delle infrastrutture. Nella prima giornata di venerdì 7 luglio si è discusso di mercato del lusso e di made in Italy con la partecipazione di protagonisti dell'impresa

italiana nel mondo. Per Remo Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato Moncler: «Ogni giorno mi metto in discussione, siamo i più piccoli in un mondo di giganti, sempre più complesso. Tutti i giorni penso a quale sia il prossimo passo per conquistare il consumatore e per essere globale, ma al contempo domestico. La cosa importante è creare un sogno ed essere molto unici». Secondo Diana Frescobaldi, CEO Frescobaldi Retail & Restaurant: «Abbiamo una tradizione di 700 anni. Vogliamo che i nostri vini riflettano il territorio puntando sul valore del prodotto. La cantina per noi è un luogo di lavoro, non deve essere solamente estetica, deve esserci soprattutto la sostanza. I tempi dell'agricoltura sono lenti per la borsa, che vuole risultati immediati, bisogna avere pazienza». Per Marco De Benedetti, co-Head Europe Carlyle: «Per le aziende come la nostra è necessario essere globale.

La vera sfida infatti è conciliare l'artigianalità e la qualità del prodotto, privilegiando la dimensione con la scala globale». Diego Della Valle, Presidente e Amministratore Delegato Hogan e Tod's, ha dichiarato che: «Lo stile di vita di questo Paese è proprio ciò che la gente va cercando. Un grande Paese, tollerante, dove ognuno può dire la sua. Dobbiamo mettere in gioco una parte del nostro tempo e dei nostri utili per capire cosa fare per il futuro dei giovani. Il lavoro artigianale è il lavoro del futuro, dobbiamo solo dargli la giusta importanza. Noi imprenditori siamo tutti ex artigiani, conosciamo benissimo cosa vuol dire. La chiave è l'amore per il proprio Paese». Una zanzara nella zuppa @ La Ripartenza 23 - Bari Dopo il successo delle scorse edizioni, torna di nuovo La Ripartenza. La quinta edizione si terrà a Bari il 7 e 8 luglio 2023 e affronterà i temi dell'economia italiana, che vanno dal lusso al

turismo, dall'industria manifatturiera alle infrastrutture. In programma sabato 8 luglio mattina: 10.30 - 11.00 Una zanzara nella zuppa L'irriverente lettura dei giornali a cura di Nicola Porro e Giuseppe Cruciani Pubblicato da Nicola Porro su Domenica 2 luglio 2023 L'evento di Nicola Porro All'interno del primo panel, tenutosi sabato 8 luglio, il dibattito si è incentrato sul mercato del turismo in Italia con la partecipazione di esponenti delle istituzioni e protagonisti dell'impresa del nostro Paese. Per Antonio Decaro, Sindaco di Bari: «Come Paese siamo cresciuti dal punto di vista turistico, Bari in modo particolare è una delle più importanti per il settore. Ad oggi è fondamentale, però, consolidare questo risultato attraverso i servizi diretti ai turisti. Il turismo a Bari ha avuto un incremento molto alto in percentuale. Questo è un grande stimolo a fare sempre di più, soprattutto con nuovi investimenti, per il futuro della nostra città e del nostro Paese». Secondo Bernardo Mattarella, Amministratore Delegato Invitalia: «La domanda nel settore del turismo resta sempre molto alta. In Italia non abbiamo avuto una carenza di risorse ma una loro inefficiente allocazione. Occorre uscire fuori dalla logica dell'emergenza e

programmare interventi a lungo termine per supportare le aziende private». Guido Grimaldi, Commercial Director Grimaldi Group - Presidente ALIS, ha dichiarato che: «Abbiamo la fortuna di avere un'azienda strutturata che ha investito in sostenibilità, tuttavia abbiamo una carenza di manodopera specializzata. Siamo un Paese che ha investito male in formazione. Fare azienda in questo è da eroi, ma ci crediamo e siamo orgogliosi di restare in Italia. Abbiamo volumi di crescita importanti ma abbiamo bisogno di più infrastrutture e libera concorrenza per far crescere il settore». Secondo Anna Roscio, executive director sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo: «Siamo qui per raccontare il nostro impegno su settori strategici per il Paese a partire dal turismo che rappresenta il petrolio dell'Italia. Parliamo di un comparto che sta trainando la ripresa. Le nostre stime, infatti, prevedono una forte crescita. In tal senso, occorrono più investimenti per rendere la nostra accoglienza sempre più competitiva». Per Michele Centemero, Country Manager Italy Mastercard: «Per quanto riguarda il turismo noi italiani stiamo beneficiando di un flusso

importante riscontrando una crescita particolarmente significativa. Nel 2022 il 19% di tutti i volumi dell'e-commerce ha riguardato il settore viaggi e ospitalità. Come Mastercard invitiamo i nostri partner a sviluppare nuovi prodotti a sostegno del comparto». Per Mara Panajia, Presidente e Amministratore Delegato Henkel Italia: «Ricopro ruoli di responsabilità nell'azienda non perché donna ma perché ho portato risultati. Per le donne è arrivato il momento di buttarsi e di comprendere di essere un valore aggiunto. Da un lato il Governo deve sostenere l'occupazione femminile con defiscalizzazioni, assegni familiari e asili nido, dall'altro le aziende devono garantire maggiore flessibilità». Per **Paolo Barletta**, CEO **Arsenale**: «Le grandi aziende italiane sono nate negli anni '50 e '60. Oggi bisogna mettere in condizione i giovani di aprire un'impresa attraverso risorse e investimenti. Abbiamo interlocuzioni con diversi Stati stranieri ma restiamo inseriti nel tessuto economico italiano a supporto della crescita e dello sviluppo del Paese». Il terzo panel ha visto la presenza di protagonisti dell'industria italiana e delle

infrastrutture. Pietro Labriola, Amministratore Delegato e Direttore Generale Tim, ha affermato che: «Il settore delle telecomunicazioni ha perso molto negli ultimi anni e questo ha messo in crisi il sistema ed è fondamentale per la digitalizzazione. Senza infrastrutture di telecomunicazione la digitalizzazione di questo Paese non ci sarà. Oggi dobbiamo recuperare della redditività per poter investire. Attraverso il Pnrr abbiamo chiesto al Governo italiano di sussidiare le costruzioni nelle aree rurali». Secondo Mario Rossetti, Amministratore Delegato e Direttore Generale Open Fiber: «Il Sud è centrale nella strategia di Open Fiber. La Puglia in particolare assume un ruolo centrale in questo contesto. Siamo presenti sul territorio in modo molto distribuito e abbiamo già iniziato i lavori nell'ambito del Pnrr per la digitalizzazione degli altri Comuni. Siamo soddisfatti perché stiamo lavorando in modo molto importante, l'obiettivo è raggiungere le 5mila assunzioni». Marco Bonometti, Presidente e Amministratore Delegato Officine Meccaniche Rezzatesi, ha rilevato che: «Le fonderie sono un asset strategico per l'industria europea. Le imprese hanno dimostrato di saper reagire

e resistere di fronte al Covid prima e alla guerra poi e anche all'Europa, perché nonostante le decisioni di quest'ultima noi siamo qui che riusciamo ancora a esportare i nostri prodotti. Dobbiamo riscoprire il valore della nostra Nazione perché solo così potremo portare gli altri Paesi a condividere con noi le politiche industriali». Per Diego Cattoni, Amministratore Delegato di Autostrada del Brennero SpA e Presidente Aiscat: «L'Autostrada del Brennero collega il nostro sistema economico, che è il secondo in Europa, con il primo, che è la Germania, ed è importantissima perché da lì passa la maggior parte del nostro import ed export. Questo traffico crescerà tantissimo. Le nostre autostrade sono un fattore di vanto del sistema italiano perché il nostro sviluppo tecnologico non ha pari».

Visualizza questo post su Instagram

Un post condiviso da Nicola Porro (@nicolaporro)
Vittorio Sgarbi a Bari La giornata è stata arricchita dall'intervento del critico d'arte e Sottosegretario di Stato alla Cultura Vittorio Sgarbi, il quale ha illustrato alcune opere del Perugino e del Caravaggio. «L'arte antica è cercare qualcosa che si è disperso, che si credeva perduto. Ritrovare opere che si credevano

perdute è come entrare in una macchina del tempo. Questa è l'emozione straordinaria del mio lavoro, come l'ho interpretato io. La volontà di andare avanti, di entrare in luoghi chiusi, di scoprire opere dimenticate e dargli nuova vita», ha dichiarato Sgarbi durante l'evento. Tra gli altri hanno preso parte all'evento: il giornalista Massimiliano Lenzi; l'attrice Sarah Biacchi; l'autore Luigi Marco Bassani, l'attrice Ludovica Frasca; Alessandro Sallusti, Giornalista e direttore responsabile di Libero; i giornalisti Giuseppe Cruciani, Paola Ferrari e Pietrangelo Buttafuoco.

A Bari 'La Ripartenza, liberi di pensare' di Nicola Porro

LINK: <https://www.affaritaliani.it/economia/notizie-aziende/a-bari-la-ripartenza-liberi-di-pensare-di-nicola-porro-865120.html>



Venerdì, 7 luglio 2023 A Bari 'La Ripartenza, liberi di pensare' di Nicola Porro L'incontro ha visto la partecipazione di protagonisti dell'economia e dell'impresa per parlare di made in Italy, turismo e infrastrutture in Italia Guarda la gallery Due giornate dedicate al made in Italy, all'industria e alle infrastrutture, questi i principali temi al centro della quinta edizione de "La Ripartenza, liberi di pensare", svoltosi al Teatro Petruzzelli di Bari e nato da un'idea di Nicola Porro, direttore e fondatore del sito NicolaPorro.it. La Ripartenza23, come da DNA della manifestazione nel corso degli anni, ha visto la presenza di esponenti di primo piano dell'economia italiana, leader nel settore del turismo, dell'industria manifatturiera e delle infrastrutture. Nella prima giornata di venerdì 7 luglio si è discusso di mercato del lusso e di made in Italy con la partecipazione di protagonisti dell'impresa italiana nel mondo.

Per Remo Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato Moncler: "Ogni giorno mi metto in discussione, siamo i più piccoli in un mondo di giganti, sempre più complesso. Tutti i giorni penso a quale sia il prossimo passo per conquistare il consumatore e per essere globale, ma al contempo domestico. La cosa importante è creare un sogno ed essere molto unici". Secondo Diana Frescobaldi, CEO Frescobaldi Retail & Restaurant: "Abbiamo una tradizione di 700 anni. Vogliamo che i nostri vini riflettano il territorio puntando sul valore del prodotto. La cantina per noi è un luogo di lavoro, non deve essere solamente estetica, deve esserci soprattutto la sostanza. I tempi dell'agricoltura sono lenti per la borsa, che vuole risultati immediati, bisogna avere pazienza". Per Marco De Benedetti, co-Head Europe Carlyle: "Per le aziende come la nostra è necessario essere globale.

La vera sfida infatti è conciliare l'artigianalità e la qualità del prodotto, privilegiando la dimensione con la scala globale". Diego Della Valle, Presidente e Amministratore Delegato Hogan e Tod's, ha dichiarato che: "Lo stile di vita di questo Paese è proprio ciò che la gente va cercando. Un grande Paese, tollerante, dove ognuno può dire la sua. Dobbiamo mettere in gioco una parte del nostro tempo e dei nostri utili per capire cosa fare per il futuro dei giovani. Il lavoro artigianale è il lavoro del futuro, dobbiamo solo dargli la giusta importanza. Noi imprenditori siamo tutti ex artigiani, conosciamo benissimo cosa vuol dire. La chiave è l'amore per il proprio Paese". All'interno del primo panel, tenutosi sabato 8 luglio, il dibattito si è incentrato sul mercato del turismo in Italia con la partecipazione di esponenti delle istituzioni e protagonisti dell'impresa del nostro Paese. Per Antonio Decaro, Sindaco di

Bari: "Come Paese siamo cresciuti dal punto di vista turistico, Bari in modo particolare è una delle più importanti per il settore. Ad oggi è fondamentale, però, consolidare questo risultato attraverso i servizi diretti ai turisti. Il turismo a Bari ha avuto un incremento molto alto in percentuale. Questo è un grande stimolo a fare sempre di più, soprattutto con nuovi investimenti, per il futuro della nostra città e del nostro Paese". Secondo Bernardo Mattarella, Amministratore Delegato Invitalia: "La domanda nel settore del turismo resta sempre molto alta. In Italia non abbiamo avuto una carenza di risorse ma una loro inefficiente allocazione. Occorre uscire fuori dalla logica dell'emergenza e programmare interventi a lungo termine per supportare le aziende private". Guido Grimaldi, Commercial Director Grimaldi Group - Presidente ALIS, ha dichiarato che: "Abbiamo la fortuna di avere un'azienda strutturata che ha investito in sostenibilità, tuttavia abbiamo una carenza di manodopera specializzata. Siamo un Paese che ha investito male in formazione. Fare azienda in questo è da eroi, ma ci crediamo e siamo orgogliosi di restare in Italia. Abbiamo volumi di crescita

importanti ma abbiamo bisogno di più infrastrutture e libera concorrenza per far crescere il settore". Secondo Anna Roscio, executive director sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo: "Siamo qui per raccontare il nostro impegno su settori strategici per il Paese a partire dal turismo che rappresenta il petrolio dell'Italia. Parliamo di un comparto che sta trainando la ripresa. Le nostre stime, infatti, prevedono una forte crescita. In tal senso, occorrono più investimenti per rendere la nostra accoglienza sempre più competitiva". Per Michele Centemero, Country Manager Italy Mastercard: "Per quanto riguarda il turismo noi italiani stiamo beneficiando di un flusso importante riscontrando una crescita particolarmente significativa. Nel 2022 il 19% di tutti i volumi dell'e-commerce ha riguardato il settore viaggi e ospitalità. Come Mastercard invitiamo i nostri partner a sviluppare nuovi prodotti a sostegno del comparto". Per Mara Panajia, Presidente e Amministratore Delegato Henkel Italia: "Ricopro ruoli di responsabilità nell'azienda non perché donna ma perché ho portato risultati. Per le donne è arrivato il

momento di buttarsi e di comprendere di essere un valore aggiunto. Da un lato il Governo deve sostenere l'occupazione femminile con defiscalizzazioni, assegni familiari e asili nido, dall'altro le aziende devono garantire maggiore flessibilità". Per **Paolo Barletta**, CEO **Arsenale**: "Le grandi aziende italiane sono nate negli anni '50 e '60. Oggi bisogna mettere in condizione i giovani di aprire un'impresa attraverso risorse e investimenti. Abbiamo interlocuzioni con diversi Stati stranieri ma restiamo inseriti nel tessuto economico italiano a supporto della crescita e dello sviluppo del Paese".
pagina successiva >>

Della Valle e Ruffini a Bari con Nicola Porro

di **Andrea Pira**

Esordisce al teatro Petruzzelli di Bari oggi e domani la quinta edizione dell'evento di Nicola Porro «La Ripartenza, liberi di pensare». Il direttore del sito omonimo e conduttore televisivo affronterà i temi dell'economia italiana, che vanno dal lusso al turismo, dall'industria manifatturiera alle infrastrutture, con alcuni tra i leader del settore. Uno degli eventi *clou* di oggi è un panel sul mercato del lusso in Italia, a cui parteciperanno tra gli altri Diego Della Valle (presidente e amministratore delegato di Tod's), Remo Ruffini (presidente e amministratore delegato di Moncler), Marco De Benedetti (co-head Europe Carlyle), Diana Frescobaldi (ceo di Frescobaldi Retail & Restaurant).

Domani è previsto un approfondimento sul mercato del turismo in Italia, con **Paolo Barletta** (ceo di **Arsenale**), Bernardo Mattarella (amministratore delegato di Invitalia), Guido Grimaldi (commercial director di Grimaldi Group e presidente di Alis), Mara Panajia (presidente e amministratrice delegata di Henkel Italia) e Michele Centemero (senior vice-president e country manager Italy di Mastercard).

Nel pomeriggio è previsto un panel dedicato alla necessità di una forte presenza industriale nella seconda manifattura d'Europa, che la transizione ambientale rischia di penalizzare: è possibile immaginare un'Italia senza fabbriche? Al dibattito interverranno tra gli altri Pietro Labriola (ad di Tim), Marco Bonometti (presidente e ad di Officine Meccaniche Rezzatesi), Mario Rossetti (ad e dg di Open Fiber), Cristina Scocchia (ad di illycaffè). L'evento conclusivo sarà con una tavola rotonda sul futuro del governo. Diretta streaming su Tgcom24, ilgiornale.it e nicolaporro.it. (riproduzione riservata)



Diego Della Valle

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



Treni di lusso italiani

Arsenale S.p.A., società italiana attiva nell'ospitalità di lusso, ed Etihad Rail, sviluppatore e operatore della rete ferroviaria degli Emirati Arabi Uniti, hanno firmato ad Abu Dhabi un Memorandum of Understanding (MoU) per lo sviluppo di un treno di lusso che opererà negli Emirati Arabi Uniti e si connetterà a tutti i sei Stati del Golfo Persico. L'accordo è stato firmato da Shadi Malak, CEO di Etihad Rail,

e da **Paolo Barletta**, CEO di **Arsenale** S.p.A.. Questo è il secondo treno di lusso internazionale di **Arsenale**, dopo il recente annuncio del progetto *The Dream of the Desert* in Arabia Saudita. Il treno sarà composto da 15 carrozze di lusso che viaggeranno sulla rete di Etihad Rail. La produzione, l'artigianato, la qualità dei servizi di bordo, il design degli interni e il *know-how* saranno italiani.

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



ECONOMIA AFFARI IN BASILICATA



ALLO STADIO
La curva dei tifosi
del Potenza Calcio

DAL CALCIO AGLI HOTEL LE SPERICOLATE IMPRESE DI MACCHIA

L'imprenditore
lucano patron del
Potenza al centro
di un'indagine su
un'asta per terreni
nelle mire del clan
Delli Gatti. Lo spettro
di un'interdittiva
sull'impero

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



ECONOMIA AFFARI IN BASILICATA

ARTURO MORA

La Lucania è una terra nascosta e piena di storie, una terra quasi magica, distante dal centro del potere e dai grandi scandali. Il petrolio arrivato come una manna dal cielo non ha risolto i problemi, anzi per alcuni è stata una iattura e all'ombra di questo sogno energetico una classe politica, che ha visto il reame dei fratelli **Gianni e Marcello Pittella** agire incontrastato per lungo tempo, ha messo le tende negli anfratti del potere. «La Basilicata non è più la stessa di un tempo», è l'adagio che scandisce un tassista che si inerpica per le strade di Potenza, capoluogo di una regione che a breve si ritroverà al voto con molte incertezze e molti personaggi in cerca d'autore. Tra questi il protagonista in senso assoluto è **Donato Macchia**, imprenditore del settore eolico, patron del Potenza Calcio, su cui pende sulla testa una brutta storia che è culminata la scorsa estate con gli arresti di 16 persone per i reati di associazione mafiosa e concorso esterno. Donato Macchia è indagato per turbativa d'asta. Dalle intercettazioni dell'inchiesta emergerebbe un patto speculativo tra Macchia e **Lorenzo Delli Gatti**, esponente, secondo gli investigatori, dell'omonimo clan che domina incontrastato la zona del Vulture Melfese.

Calcio, energia, business immobiliare, editoria. Sulla acquisizione di un albergo si è aperto un altro contenzioso con ombre legate alla scelta di rilevare debiti per 15 milioni

Il contesto è quello della vendita dei terreni da parte dell'Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo ed alimentare. Secondo l'accusa, Macchia avrebbe presentato «in modo strumentale, un'offerta economica largamente inferiore al fine di agevolare i Delli Gatti». «Il clan - spiegano i magistrati - aveva in essere una volontà espansionistica dei terreni messi a bando dall'Ismea» e puntava ad aggiudicarsi «un lotto agricolo di circa 47 ettari di terreno a qualche chilometro dall'area industriale di Melfi, con un prezzo a baste d'asta di 547.572 euro». Dalle indagini è emerso che Lorenzo Delli Gatti sarebbe il dominus di tutta l'operazione e Donato Macchia una sorta di esecutore, attraverso una triangolazione. Per realizzare l'affare, infatti, Macchia, con la

RISORSE RINNOVABILI

Pale eoliche installate sulle colline della Val Basento, in Basilicata

Versus srl, avrebbe stretto un'intesa con «l'omonima impresa individuale» di cui è formale titolare Vincenza Navazio. Il presidente del Melfi Calcio, Lorenzo Giovanni Navazio avrebbe poi concordato con Macchia, «l'offerta economica al rialzo che avrebbe presentato la Navazio, in modo da garantirsi l'aggiudicazione del lotto fondiario». L'accordo prevedeva però che sarebbe stata l'azienda di Macchia a ottenere di fatto «l'affidamento della conduzione del complesso delle attività economiche sul compendio fondiario oggetto di aggiudicazione».

Così il patron del Potenza, avrebbe informato Navazio dell'entità dell'offerta, permettendogli di predisporre la propria. «In violazione delle prescrizioni del relativo disciplinare di gara», avrebbe poi depositato un assegno cauzionale inferiore al 10% della base d'asta per essere escluso dallo stesso pubblico incanto e favorire



La proprietà intellettuale "L'Espresso" è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale "riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la partecipazione della Navazio». Una scelta frutto proprio degli «accordi collusivi» con Delli Gatti, scrivono gli investigatori.

Del resto l'ascesa di Donato Macchia è densa di interrogativi. Come è riuscito in modo singolare ad acquisire una squadra di calcio e a investire nell'eolico offshore? Dove vanno i proventi delle sue decine di società che nascono e muoiono alla stessa velocità di un fallimento? Oltre al calcio, all'energia e agli affari immobiliari le passioni di Donato Macchia da Filiano, classe 1962, riguardano anche l'editoria e un hotel. L'eclettico imprenditore è anche l'editore de La Nuova del Sud, un giornale che ha avuto un passato assai travagliato fatto di fallimenti e variazioni di contenitori societari e brutte vicende di cambi di direzione. Ma è nel ramo alberghiero che Macchia si è reso protagonista di un'altra vicenda singolare che lo vede contrapposto ad **Arsenale spa** di **Paolo**

Barletta, un'eccellenza italiana della ricettività. Oggetto del contendere: l'hotel Santavenere di Maratea.

La storia ha inizio nel 2020 quando **Arsenale Hospitality** prende in affitto l'hotel con un'opzione di acquisto a corto raggio. La proprietà è di **Pietro Carnevale** che controllava tutta la struttura alberghiera con diverse società che versavano in condizioni economiche alquanto precarie e ormai sommerse dai debiti. Carnevale incassa la prima caparra e una decina di anni di affitto anticipato che gli servono per provare a ripianare la propria esposizione debitoria. In un momento, c'è da ricordare, di complessiva crisi economica mondiale (la pandemia era ancora in corso), l'albergatore sembra salvarsi, riuscendo a monetizzare in un settore in perdita. Ma la faccenda si ingarbuglia: nell'agosto del 2021 Carnevale è chiamato al rogo da **Arsenale**. Non si presenta e qualche settimana dopo ►

Per approfondire o commentare questo articolo o inviare segnalazioni scrivete a dilloallespresso@lespresso.it

Foto: M. Vacca - Getty Images

ECONOMIA AFFARI IN BASILICATA

Affari vostri

Gianfranco Ferroni

Una nuova vita per gli spazi urbani

Tutti a casa Bernardini de Pace. Eugenia Maria Roccella, Antonio Caprarica, Fabrizio Biggio: sono alcuni invitati dell'avvocata **Annamaria Bernardini de Pace** nella Villa romana a Bocca di Magra. Talk-show serali con il patrocinio della Regione Liguria: si parte il 30 giugno. Chi avesse perso l'appuntamento con il romanzo "Una famiglia radicale" della ministra Roccella al Salone di Torino può recuperare il 2 luglio. La rassegna è intitolata "Storie, storiacce e storielle".

Pochi ingegneri per il Pnrr. Sono solo 151 i professionisti di area tecnica, ovvero ingegneri e architetti, assunti dalla pubblica amministrazione per attuare il Pnrr. Già in tempi non sospetti, a novembre 2021, il presidente di Inarcassa Giuseppe Santoro aveva lamentato le «troppe criticità» dei contratti a tempo determinato con la Pa: allora c'era il governo di **Mario Draghi**.

Un progetto per Milano. Un gin, Bombay Sapphire, e un istituto di formazione internazionale, Domus Academy, hanno coinvolto tanti studenti in una **design marathon** per ripensare gli spazi urbani di Milano con un processo creativo che integri fattore umano e intelligenza artificiale. «Per noi la creatività è una forza innata», afferma **Chiara Pedraglio**, brand manager Bombay Sapphire. Ha vinto il progetto "Stir The Night", per nuovi luoghi di convivialità nei quartieri di Moscovia, Porta Venezia, Porta Romana e Porta Genova.

A Orbán piace Salerno. Il 23 giugno sul lungomare di Salerno verrà svelato un busto in onore dello scrittore ungherese Sándor Márai. Alla cerimonia presenzierà Gábor Kudar, direttore dell'Accademia d'Ungheria in Roma. C'è chi spera nella partecipazione della Regione Campania con Vincenzo De Luca. A proposito, dicono che al presidente dell'Ungheria, **Viktor Orbán**, «piace tanto Salerno».

Bormio punta su turisti e bresaola. Il presidente del Distretto agroalimentare di qualità della Valtellina, **Claudio Palladi**, è convinto: «Sondrio è la prima provincia lombarda per prodotti agroalimentari tradizionali, in tutto 44, a cui si aggiungono le 9 Dop e Igp rappresentate dal Daq». Il formaggio Bitto c'è, pizzoccheri e bresaola pure. Cosa manca? «Le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026», che porteranno 130 mila turisti secondo le stime del Comitato olimpico internazionale.

E



IL PRESIDENTE

Donato Macchia, imprenditore lucano del settore eolico e patron del Potenza Calcio

► procede alla vendita di tutto il suo gruppo al Gruppo Macchia S.p.a. e a Donato Macchia. L'anomalia è nella cifra stabilita, inferiore rispetto a quella che avrebbe potuto ottenere adempiendo ai contratti sottoscritti e tramite la vendita del solo hotel. E invece, con 4 milioni di euro e un pagamento dilazionato che non sarebbe arrivato prima del 2023, Donato Macchia acquista le società di Carnevale. Ma le stranezze riguardano anche la scelta di acquisire tutto in blocco, con debiti per 15 milioni, comprese molte quote che lo stesso Carnevale aveva dato in pegno a terzi.

Arsenale prova a esigere il rispetto degli accordi sulla vendita, mentre Macchia subentra chiudendo l'operazione senza garanzie bancarie, in pochissimo tempo e con ulteriori risvolti curiosi. Negli atti di vendita è riportato solamente l'elenco dei boni-



fici con l'identificativo numerico, senza alcuna indicazione del soggetto ordinante, del beneficiario e della data di esecuzione. Chi ha davvero pagato per l'operazione di acquisto? Soltanto uno dei rebus di un affare singolare. Un altro riguarda i debiti non pagati che sono diventati oggetto di un pignoramento e potrebbero presto portare alla messa all'asta dell'hotel.

Non l'unica nube all'orizzonte di Macchia, la più insidiosa arriva da Roma: ministero dell'Interno. Lì si lavorerebbe a una interdittiva antimafia che colpirebbe le aziende della sua galassia. Un mondo composito che spazia tra vari settori su cui hanno acceso un faro magistrati e funzionari. L'obiettivo è quello di ricostruire la formidabile parabola e la rete di rapporti di un imprenditore che ha fatto shopping in una terra diventata, anche attraverso le sue gesta, l'incredibile incrocio che tiene insieme energia e giornali, accoglienza e pallone.

Foto: Tony Vecce

E

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARATEA Sull'Hotel di lusso altra causa persa contro l'**Arsenale** di Rivetti 4.0, Barletta

Macchia e il Santavenere, sconfitta a 5 stelle: i debiti restano a 6 zeri

Un lucano, Donato Macchia, due società a lui «riconducibili» e l'Hotel di lusso a Maratea, in via Conte Stefano Rivetti, il Santavenere: per l'imprenditore attivo nel settore dell'eolico, nonché, tra le altre cose, patron del Potenza Calcio, a 5 stelle continuano a rimanere soltanto i ripetuti buchi nell'acqua via controversia giudiziaria. I debiti, invece, sono a 6 zeri: oltre 10 milioni di euro. Per Macchia, letteralmente una causa persa: un'altra.

Al Tribunale di Lagonegro, Sezione civile, il ritorno del ricorso della Santavenere Vacanze Srl, proprietaria dell'azienda alberghiera "Hotel Santavenere" di categoria 5 stelle lusso, insieme con la Fintur Immobiliare Srl, proprietaria dall'adiacente immobile denominato Villa Rosa, difese dagli avvocati Giuseppe Musacchio e Francesco Ciampa, contro l'**Arsenale Hospitality Srl**, assistita dagli avvocati Antonello Coppola e Giuseppe Di Rienzo. Sia all'andata, che si è disputata l'anno scorso presso lo stesso Tribunale, che al ritorno, il triplice fischio circa 24 ore fa, sconfitta per Macchia.

Breve premessa per una più agevole comprensione dell'ultimo aggiornamento. Nell'estate del 2020, per iniziativa di **Paolo Barletta**, definito il Rivetti 4.0, la Società **Arsenale Hospitality Srl**, società del gruppo **Arsenale SpA**, ha formalizza-

to l'accordo per l'Hotel

Santavenere: gestione, contratto di affitto e contratto di locazione ad uso commerciale, e diritto preliminare di acquisto.

Le società, all'epoca, proprietarie del compiendo alberghiero, hanno ceduto, per quanto riguarda l'Hotel di lusso, le quote «a società riconducibili a Macchia». Unitamente alle quote, per Santavenere Vacanze Srl e Fintur Immobiliare Srl, anche i correlati obblighi contrattuali.

La richiesta delle 2 società al Tribunale di Lagonegro può essere così riassunta: risoluzione di diritto dei contratti di affitto di azienda e di locazione per la mancata manutenzione del complesso aziendale ed altri, a parere dell'imprenditore Macchia, «gravi e reiterati inadempimenti».

Nel ricorso in via d'urgenza, però, è emerso che

l'unica urgenza è quella dei debiti che, tuttavia, non sono della **Arsenale Hospitality Srl** che, anzi, è risultata un buon pagatore. Come da pregressi pignoramenti, dei complessi immobiliari Santavenere e Villa Rosa, 9 milioni e 137 mila euro di debiti, oltre accessori, in capo alla Santavenere Vacanze Srl e oltre 714 mila euro, oltre accessori, in capo alla Fintur Immobiliare Srl. Il giudice di prime cure aveva sancito la legittimazione e l'interesse ad agire da parte dei creditori al fine di ottenere, dalle 2 società debitorie, le cifre a 6 zeri.

Proprio per via dei 2 pi-

gnoramenti, già l'hanno scorso, lo stesso Tribunale di Lagonegro dichiarò l'improcedibilità del ricorso di Santavenere Vacanze Srl e Fintur immobiliare Srl essendo intervenuto lo spossamento dei beni in dan-

no delle società, cioè «stante il difetto della titolarità sostanziale all'azione». Questa l'ordinanza impugnata e questa la nuova causa persa e persa nel merito: «In concreto manca il requisito oggettivo della condotta inadempiente».

Macchia «ha solo genericamente indicato un rischio in "termini di avviamento, buon nome dell'azienda e mantenimento del target di clientela", assolutamente non documentato». Né il patron ha indicato uno stato di sostanziale chiusura dell'attività che avrebbe, tra le altre cose, astrattamente consentito l'utilizzo dello strumento del ricorso d'urgenza.

Oltre ai presunti danni tecnici, manutenzione e stato dei luoghi, e a quelli di immagini, non ritenuti credibili, anche la relazione economica sullo sbandierato danno derivante dalla ridu-

zione del valore dell'immobile per circa 2 milioni di euro, «come è evidente, non dimostra neanche parzialmente l'assunto».

Né, in merito al contratto di locazione, risultano attuali procedure di sfratto, in presenza peraltro della situazione, «incontestata», di regolarità nel pagamento del canone di affitto e di locazione da parte della Ar-

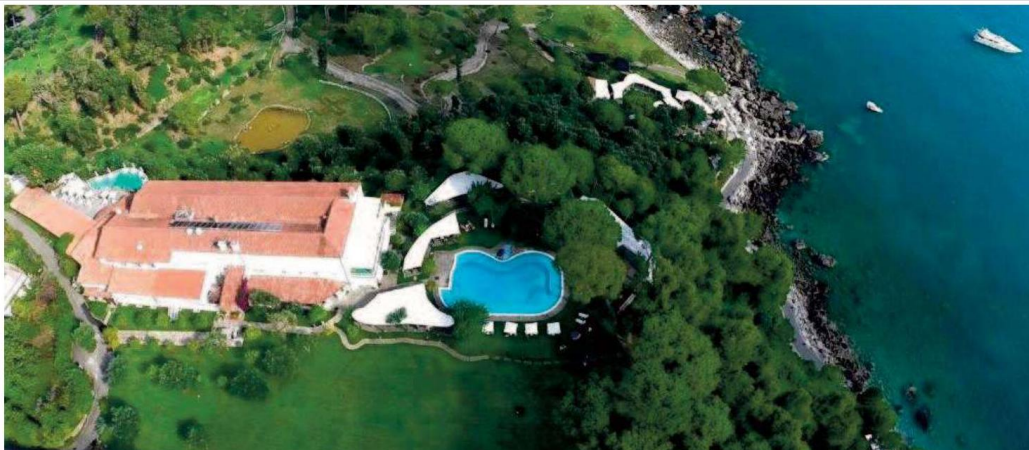


senale, «con pagamento anche anticipato di alcuni anni».

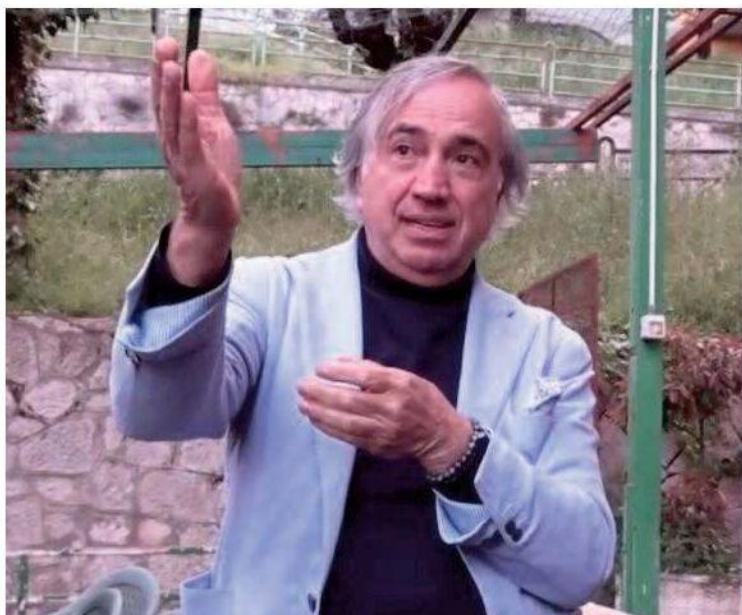
L'unica cosa che risulta sono «solo le procedure esecutive nei confronti della Santavenere Vacanze Srl e della Fintur Immobiliare Srl», ovvero quei «“debiti verso le banche” per 10 milioni e 124mila euro».

Per questi ed altri motivi, il Tribunale di Lagonegro, Sezione civile, ha sentenziato che il «ricorso di urgenza va dunque rigettato».

FERMOL



La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



Soho House, la formula "club hotel" conquista l'Italia

LINK: <https://www.lagenziadiviaggi.it/soho-house-la-formula-club-hotel-conquista-litalia/>



Soho House, la formula "club hotel" conquista l'Italia 07 Aprile 10:00 2023 da Mariangela Traficante La formula del club hotel piace a Roma e ora guarda a Milano. Aperta nel 2021, la Soho House della Capitale, location ibrida che ha portato in Italia il concept di club con membership fondato a Londra nel 1995, si appresta a raggiungere a fine 2022 gli 11 milioni di euro di fatturato con la previsione di toccare i 26 milioni nei prossimi due anni. A dirlo, nel corso del , **Paolo Barletta**, ad di **Arsenale**, che gestisce il progetto. «Oggi la Soho House romana, nel cuore del quartiere San Lorenzo, è la terza più grande al mondo dopo Chicago e Londra. Nella Capitale rappresenta un modello nuovo, che non entra in competizione con l'hôtellerie tradizionale, e che anzi ha ampi margini di crescita. Soho House dovrebbe arrivare anche a Milano nel 2026, ma credo ci siano in Italia anche tante altre destinazioni dove

poter aprire nuovi club, la Toscana per esempio, il sud e le isole». Concepiti come spazi ibridi, per soggiorni ma anche occasioni di lavoro e intrattenimento, alle Soho House si accede sottoscrivendo una membership. La Soho House di Roma occupa un palazzo di dieci piani con 69 tra camere, studios e appartamenti (prenotabili sia dai soci con tariffe dedicate sia dagli esterni), rooftop panoramico con piscina, due ristoranti spa, fitness centre su due piani, spazi per eventi privati, una galleria d'arte, e un programma di eventi giornaliero. Per Barletta la chiave della crescita di formule di questi tipo risiede nel fatto che «in Italia manca un mix di offerta, le città principali contano su una proposta tradizionale ma mancano sia punti di aggregazione come i club, sia motivazioni speciali che spingano i viaggiatori internazionali a visitarci non solo per una semplice vacanza ma magari anche a tornare

spinti dal desiderio di visitare una mostra importante o provare un nuovo ristorante. Servirebbero anche più dmc che si occupino di organizzare. Sono questi i concetti da portare per completare l'offerta ed attrarre un nuovo pubblico, che magari si concederà più viaggi anche di due o tre giorni ma più volte nel corso dell'anno, ecco, sarà un mercato consolidato e non più a picchi». L'Autore Mariangela Traficante

Turismo che verrà

LINK: <https://byinnovation.eu/turismo-che-verra/>



Turismo che verrà Postato da: enric_innovationil: Marzo 26, 2023 In: Finance, Real Estate, Tourism Turismo che verrà: una lettura attraverso l'ospitalità in Italia. Dopo due lunghi anni di interruzione forzata è tornato a Milano l'appuntamento annuale organizzato da Università Bocconi in collaborazione con Confindustria Alberghi e dedicato al confronto tra mondo degli operatori alberghieri e quello della finanza. Interessanti spunti emersi nel corso della giornata Il recupero della domanda turistica si riflette negli indicatori economici di performance alberghiera: se l'occupazione è ancora al di sotto dei dati 2019 (-12%, ma con alcuni segmenti - luxury e upper midscale - in cui si è recuperato oltre il 91% dell'occupazione), la redditività alberghiera ha già abbondantemente superato i livelli pre pandemia. La domanda si conferma alta anche per i prossimi mesi ed in particolare per Pasqua e

poni di primavera. Milano, Firenze, Roma e Venezia hanno già prenotazione superiori a quelle del 2022. Warning nella reputation, campanello d'allarme da non sottovalutare Se la valutazione su location e servizi resta molto positiva, al contrario giudizi negativi su manutenzioni e connettività. Un segno che conferma come dopo due anni di crisi profonda sia necessario accompagnare le aziende che ancora non hanno recuperato le perdite, affinché non ci siano rallentamenti negli investimenti per rispondere a clienti sempre più esigenti. L'evento si è articolato su tre tavole rotonde e ha offerto una lettura del settore attraverso i diversi punti vista di alcuni dei principali attori di hotellerie, finanza e innovazione. In apertura il Rettore Francesco Billari e il Professor Carlo Altomonte dell'Università Bocconi hanno offerto un quadro degli scenari macroeconomici, geopolitici e demografici, nei quali si

inserisce il turismo e in particolare il comparto alberghiero. "Il settore alberghiero nei dati e nell'esperienza degli operatori" Hanno introdotto il panel, Marco Malacrida di STR & TrustYou e Maddalena Terraneo di Horwath HTL, con l'analisi degli indicatori di performance italiani nel confronto con i competitor internazionali e l'evoluzione dell'offerta che vede una presenza, in costante aumento, delle catene nazionali e internazionali nel nostro Paese. Dai modelli di sviluppo adottati dal comparto alberghiero, un'occasione per condividere nuove tendenze, esperienze internazionali, evoluzione del viaggiatore italiano, come cambiano i modelli di business e l'importanza di una formazione di qualità, a tutti i livelli, per essere al passo con le nuove esigenze dei clienti. 'Il punto di vista della finanza' Ha visto la partecipazione di importanti realtà nazionali ed internazionali, pubbliche

e private, che hanno approfondito il funzionamento di alcuni strumenti e l'importante ruolo degli investimenti nel settore alberghiero. 'Una finestra su vecchi e nuovi orizzonti' Temi quali l'ospitalità di lusso, le nuove soluzioni tecnologiche a disposizione delle aziende, l'importante ruolo della rigenerazione urbana e il legame tra impresa e territorio hanno concluso la carrellata di interventi. Una giornata ricca di spunti che ha restituito elementi interessanti su quelle che sono le attuali linee di sviluppo del settore e le future direttrici cui poter volgere lo sguardo per anticipare tendenze e dinamiche del mercato. Alcuni dei principali protagonisti del mondo dell'hotellerie - Christian Boyens di Belmond, Gabriele Burgio di Alpitour, Carlos Diaz di AC Hotels by Marriott, Elisabetta Fabri di Starhotels - intervistati dalla collega Sofia Vedani di Planetaria Hotels, hanno disegnato insieme a Livia Peraldo di Elle Decor il quadro del settore e delineato le sfide del prossimo futuro. Anche i rappresentanti del mondo della finanza - Chiara Caruso di CDP Real Asset Sgr SpA, Pierluigi Monceri di Intesa Sanpaolo, Giampiero Schiavo di Castello SGR e Jacopo Tamos di Algebris -

hanno confermato, pur sottolineando le diverse connotazioni della loro mission nel settore, un orizzonte molto positivo di incremento degli investimenti nel comparto anche a supporto dei processi di riqualificazione dell'offerta e della crescita dimensionale degli operatori. Infine **Paolo Barletta** di **Arsenale**, Francesca Benati di Amadeus, Davide Manzoni di Palazzo dell'Agricoltore e Davide Manzoni di Human Company hanno offerto uno spaccato della crescita off the beaten track, con progetti innovativi e di successo. Tutti indistintamente hanno concordato sulla necessità di riqualificare gli standard dell'offerta alberghiera, caratterizzata da ben 33.000 strutture, la maggior parte delle quali di proprietà e conduzione familiare, con limitato accesso al credito e, quindi, alla possibilità di rinnovare le unità immobiliari e gli impianti tecnologici, per portarle al livello delle richieste internazionali. Altro punto dolente, la mancanza di personale qualificato, derivante dalla mancanza di formazione dei giovani, scarsamente attratti dall'offerta formativa, erogata dalle scuole alberghiere fino alle università. www.alberghiconfindustria.it

Uno sguardo verso "Il turismo che verrà: una lettura attraverso l'ospitalità in Italia"

LINK: <https://www.viaggiarenews.com/2023/03/uno-sguardo-verso-il-turismo-che-verra-una-lettura-attraverso-lospitalita-in-italia/>



Uno sguardo verso "Il turismo che verrà: una lettura attraverso l'ospitalità in Italia" by redazione1 Uno sguardo verso "Il turismo che verrà: una lettura attraverso l'ospitalità in Italia" Si è svolto dopo due anni il consueto appuntamento presso l'Università Bocconi per l'evento organizzato dal MET - Master in Economia e Management del Turismo in collaborazione con Associazione Italiana Confindustria Alberghi e Assolombarda. Il titolo dell'edizione 2023 'Il turismo che verrà: una lettura attraverso l'ospitalità in Italia'. Un format colloquiale e creativo dedicato al confronto tra il mondo degli operatori alberghieri e quello della finanza che, grazie ai moderatori delle tre tavole rotonde e alla prof.ssa Magda Antonioli, ha fornito interessanti spunti dopo la lunga pausa dovuta alla pandemia. In apertura il Rettore Francesco Billari e il

Professor Carlo Altomonte dell'Università Bocconi hanno offerto un quadro degli scenari macroeconomici, geopolitici e demografici, nei quali si inserisce il turismo e in particolare il comparto alberghiero. I lavori sono proseguiti con 'Il settore alberghiero nei dati e nell'esperienza degli operatori' Hanno introdotto il panel, Marco Malacrida di STR & TrustYou e Maddalena Terraneo di Horwath HTL, con l'analisi degli indicatori di performance italiani nel confronto con i competitor internazionali e l'evoluzione dell'offerta che vede una presenza, in costante aumento, delle catene nazionali e internazionali nel nostro Paese. Il recupero della domanda turistica si riflette negli indicatori economici di performance alberghiera. Se, infatti, l'occupazione è ancora al di sotto dei dati 2019 (-12%, ma con alcuni segmenti - luxury e upper midscale molto positivi), la

redditività alberghiera ha già abbondantemente superato i livelli pre pandemia. Il 2023 si prevede, quindi, con livelli ancora crescenti a causa dell'aumento dei prezzi dovuti al rincaro energetico e alle turbolenze internazionali. Se la valutazione su location e servizi resta molto positiva, al contrario ci sono giudizi negativi su manutenzioni e connettività che evidenziano un campanello d'allarme sulla 'Reputation' che non deve essere sottovalutato. Alcuni dei principali protagonisti del mondo dell'hotellerie - Christian Boyens di Belmond, Gabriele Burgio di Alpitour, Carlos Diaz di AC Hotels by Marriott, Elisabetta Fabri di Starhotels - intervistati dalla collega Sofia Vedani di Planetaria Hotels, hanno contribuito, insieme a Livia Peraldo di Elle Decor, a delineare il quadro del settore e le sfide del prossimo futuro. Le nuove esigenze dei clienti Se, da

un lato, il privilegio di un territorio unico come quello italiano resta motivo di richiamo per la clientela internazionale, dall'altro è necessario seguire l'evoluzione del viaggiatore e l'importanza di una formazione di qualità, a tutti i livelli, per essere al passo con le nuove esigenze dei clienti. A seguire il momento dedicato a 'Il punto di vista della finanza' con importanti realtà nazionali ed internazionali, pubbliche e private, hanno approfondito alcuni strumenti e l'importante ruolo degli investimenti nel settore alberghiero. In chiusura, durante il dibattito 'Una finestra su vecchi e nuovi orizzonti', temi quali l'ospitalità di lusso, le nuove soluzioni tecnologiche a disposizione delle aziende, l'importante ruolo della rigenerazione urbana e il legame tra impresa e territorio hanno concluso la carrellata di interventi. Anche i rappresentanti del mondo della finanza - Chiara Caruso di CDP Real Asset Sgr SpA, Pierluigi Monceri di Intesa Sanpaolo, Giampiero Schiavo di Castello SGR e Jacopo Tamos di Algebris - hanno confermato un orizzonte molto positivo di incremento degli investimenti nel comparto. L'obiettivo è quello di supportare i processi di

riqualificazione dell'offerta e della crescita dimensionale degli operatori. Infine **Paolo Barletta** di **Arsenale**, Francesca Benati di Amadeus, Davide Manzoni di Palazzo dell'Agricoltore e Domenico Montano di Human Company hanno offerto uno spaccato della crescita di segmenti alternativi con progetti innovativi e di successo. Elementi chiave di tutte e tre le tavole rotonde sono state la centralità delle persone e la capacità creativa di rendere l'esperienza di viaggio unica non solo per la bellezza dei luoghi, ma anche per il contesto globale dell'esperienza. Buon sguardo alle tendenze e dinamiche del mercato turistico! Monica Basile
#turismo #hotellerie
#Bocconi CONDIVIDI:

Orient Express, 15 milioni di tecnologia green per il treno "La Dolce Vita"

LINK: <https://www.lagenziadiviaggi.it/orient-express-15-milioni-di-tecnologia-green-per-il-treno-la-dolce-vita/>



Orient Express, 15 milioni di tecnologia green per il treno "La Dolce Vita" 23 Marzo 14:00 2023 da Redazione Un accordo di oltre 15 milioni di euro per i sistemi tecnologici e green del treno Orient Express "La Dolce Vita". Lo hanno siglato Knorr-Bremse Rail Systems Italia e **Arsenale Express**. Una partnership tecnologicamente all'avanguardia per un treno che riporta l'Italia al centro della scena, valorizzando un nuovo modo di viaggiare sostenibile, innovativo, che non dimentica la migliore tradizione del passato. Sicurezza e basso impatto ambientale sono le caratteristiche distintive dei sistemi di Knorr-Bremse che, a partire dal primo semestre 2024, offriranno ai passeggeri esperienze di viaggio a cinque stelle, caratterizzate da un livello di comfort eccezionale, coerente con l'innovazione tecnologica apportata: fornirà impianti tecnologici, tra i quali wifi, aria condizionata e passenger

information system. Il sistema sanitario installato è una soluzione innovativa che permetterà di gestire l'acqua di scarico in forma batteriologicamente pura minimizzando l'impatto ambientale. In un'ottica di ecodesign, il sistema di condizionamento proposto utilizza l'anidride carbonica come gas refrigerante. Quest'ultimo, non infiammabile e non tossico, permette di ottenere il minor impatto possibile sul riscaldamento globale e garantisce un risparmio energetico del 30/40% rispetto ai refrigeranti tradizionali. La porta di accesso passeggeri alla carrozza Lounge è stata progettata per garantire il massimo spazio per il flusso dei passeggeri. «Sono orgoglioso di questa partnership con **Arsenale** che coniuga innovazione, tecnologia avanzata e sostenibilità con l'eccellenza del made in Italy», nota Simone Mantero, ceo di Knorr-Bremse Rail Systems Italia. «La sostenibilità è al

centro dell'intero progetto che stiamo costruendo e origine della sua stessa evoluzione nell'esaltazione di un turismo lento e più autentico», osserva Jean Marie Moreau, ad di **Arsenale**. L'Autore Redazione

In Bocconi i dati su "Il turismo che verrà"

LINK: <https://www.qualitytravel.it/in-bocconi-i-dati-suil-turismo-che-verra/124478>



Dopo due anni di interruzione forzata è tornato a Milano l'appuntamento annuale organizzato da Università Bocconi in collaborazione con Confindustria Alberghi e dedicato al confronto tra mondo degli operatori alberghieri e quello della finanza: "Il turismo che verrà: una lettura attraverso l'ospitalità in Italia". L'iniziativa si è articolata su tre tavole rotonde e ha offerto una lettura del settore attraverso i diversi punti vista di alcuni dei principali attori di hotellerie, finanza e innovazione. Interessanti gli spunti emersi nel corso dell'intera giornata. Il recupero della domanda turistica si riflette negli indicatori economici di performance alberghiera: se l'occupazione è ancora al di sotto dei dati 2019 (-12%, ma con alcuni segmenti - luxury e upper midscale - in cui si è recuperato oltre il 91% dell'occupazione), la redditività alberghiera ha già abbondantemente

superato i livelli pre pandemia. La domanda si conferma alta anche per i prossimi mesi ed in particolare per Pasqua e ponti di primavera. Milano, Firenze, Roma e Venezia hanno già prenotazione superiori a quelle del 2022. Aumentano i prezzi, spinti anche dai rincari energetici, dei costi bancari e dalle materie prime. In apertura, nell'aula magna dell'Università Bocconi, il Rettore Francesco Billari e il Professor Carlo Altomonte hanno offerto un quadro degli scenari macroeconomici, geopolitici e demografici, nei quali si inserisce il turismo e in particolare il comparto alberghiero. I lavori sono proseguiti con 'Il settore alberghiero nei dati e nell'esperienza degli operatori'. Hanno introdotto il panel, Marco Malacrida di STR & TrustYou e Maddalena Terraneo di Horwath HTL, con l'analisi degli indicatori di performance italiani nel confronto con i competitor internazionali e l'evoluzione

dell'offerta che vede una presenza, in costante aumento, delle catene nazionali e internazionali nel nostro Paese. Dai modelli di sviluppo adottati dal comparto alberghiero, un'occasione per condividere nuove tendenze, esperienze internazionali, evoluzione del viaggiatore italiano, come cambiano i modelli di business e l'importanza di una formazione di qualità, a tutti i livelli, per essere al passo con le nuove esigenze dei clienti. A seguire il momento dedicato a 'Il punto di vista della finanza' con importanti realtà nazionali ed internazionali, pubbliche e private, hanno approfondito alcuni strumenti e l'importante ruolo degli investimenti nel settore alberghiero. In chiusura durante il dibattito 'Una finestra su vecchi e nuovi orizzonti' temi quali l'ospitalità di lusso, le nuove soluzioni tecnologiche a disposizione delle aziende, l'importante ruolo della rigenerazione urbana e il

legame tra impresa e territorio hanno concluso la carrellata di interventi. Una giornata ricca di spunti che ha restituito elementi interessanti su quelle che sono le attuali linee di sviluppo del settore e le future direttrici cui poter volgere lo sguardo per anticipare tendenze e dinamiche del mercato. Alcuni dei principali protagonisti del mondo dell'hotellerie - Christian Boyens di Belmond, Gabriele Burgio di Alpitour, Carlos Diaz di AC Hotels by Marriott, Elisabetta Fabri di Starhotels - intervistati da Sofia Vedani di Planetaria Hotels, hanno disegnato insieme a Livia Peraldo di Elle Decor il quadro del settore e delineato le sfide del prossimo futuro. Anche i rappresentanti del mondo della finanza - Chiara Caruso di CDP Real Asset Sgr SpA, Pierluigi Monceri di Intesa Sanpaolo, Giampiero Schiavo di Castello SGR e Jacopo Tamos di Algebris - hanno confermato, pur sottolineando le diverse connotazioni della loro mission nel settore, un orizzonte molto positivo di incremento degli investimenti nel comparto anche a supporto dei processi di riqualificazione dell'offerta e della crescita dimensionale degli operatori. Infine **Paolo Barletta** di **Arsenale**, Francesca Benati di

Amadeus, Davide Manzoni di Palazzo dell'Agricoltore e Domenico Montano di Human Company hanno offerto uno spaccato della crescita off the beaten track, con progetti innovativi e di successo. Condividi: Navigazione articoli Destination Italia, fatturato più che triplicato rispetto al 2021 Uvet lancia l'indice mensile sul Business Travel

Il turismo che verrà: una lettura attraverso l'ospitalità in Italia

LINK: https://travelnostop.com/news/turismo/il-turismo-che-verra-una-lettura-attraverso-lospitalita-in-italia_568084

Il turismo che verrà: una lettura attraverso l'ospitalità in Italia 23 Marzo 2023, 10:40 Turismo Dopo due lunghi anni di interruzione forzata è tornato a Milano l'appuntamento annuale organizzato da Università Bocconi in collaborazione con Confindustria Alberghi e dedicato al confronto tra mondo degli operatori alberghieri e quello della finanza. Numerosi gli spunti emersi nel corso dell'intera giornata. Il recupero della domanda turistica si riflette negli indicatori economici di performance alberghiera: se l'occupazione è ancora al di sotto dei dati 2019 (-12%, ma con alcuni segmenti - luxury e upper midscale - in cui si è recuperato oltre il 91% dell'occupazione), la redditività alberghiera ha già abbondantemente superato i livelli pre pandemia. La domanda si conferma alta anche per i prossimi mesi ed in particolare per Pasqua e ponti di primavera. Milano, Firenze, Roma e Venezia hanno già prenotazione superiori a quelle del 2022. Aumentano i prezzi, spinti anche dai rincari energetici, dei costi bancari e dalle materie prime. Un warming arriva dalla reputation, un

campanello d'allarme che non deve essere sottovalutato. Se la valutazione su location e servizi resta molto positiva, al contrario giudizi negativi su manutenzioni e connettività. Un segno che conferma come dopo due anni di crisi profonda sia necessario accompagnare le aziende che ancora non hanno recuperato le perdite, affinché non ci siano rallentamenti negli investimenti per rispondere a clienti sempre più esigenti. In apertura il Rettore Francesco Billari e il Professor Carlo Altomonte dell'Università Bocconi hanno offerto un quadro degli scenari macroeconomici, geopolitici e demografici, nei quali si inserisce il turismo e in particolare il comparto alberghiero. I lavori sono proseguiti con 'Il settore alberghiero nei dati e nell'esperienza degli operatori'. Hanno introdotto il panel, Marco Malacrida di STR & TrustYou e Maddalena Terraneo di Horwath HTL, con l'analisi degli indicatori di performance italiani nel confronto con i competitor internazionali e l'evoluzione dell'offerta che vede una presenza, in costante

aumento, delle catene nazionali e internazionali nel nostro Paese. Dai modelli di sviluppo adottati dal comparto alberghiero, un'occasione per condividere nuove tendenze, esperienze internazionali, evoluzione del viaggiatore italiano, come cambiano i modelli di business e l'importanza di una formazione di qualità, a tutti i livelli, per essere al passo con le nuove esigenze dei clienti. A seguire il momento dedicato a 'Il punto di vista della finanza' con importanti realtà nazionali ed internazionali, pubbliche e private, hanno approfondito alcuni strumenti e l'importante ruolo degli investimenti nel settore alberghiero. In chiusura durante il dibattito 'Una finestra su vecchi e nuovi orizzonti' temi quali l'ospitalità di lusso, le nuove soluzioni tecnologiche a disposizione delle aziende, l'importante ruolo della rigenerazione urbana e il legame tra impresa e territorio hanno concluso la carrellata di interventi. Alcuni dei principali protagonisti del mondo dell'hotellerie - Christian Boyens di Belmond, Gabriele Burgio di Alpitour,

Carlos Diaz di AC Hotels by Marriott, Elisabetta Fabri di Starhotels - intervistati dalla collega Sofia Vedani di Planetaria Hotels, hanno disegnato insieme a Livia Peraldo di Elle Decor il quadro del settore e delineato le sfide del prossimo futuro. Anche i rappresentanti del mondo della finanza - Chiara Caruso di CDP Real Asset Sgr SpA, Pierluigi Monceri di Intesa Sanpaolo, Giampiero Schiavo di Castello SGR e Jacopo Tamos di Algebris - hanno confermato, pur sottolineando le diverse connotazioni della loro mission nel settore, un orizzonte molto positivo di incremento degli investimenti nel comparto anche a supporto dei processi di riqualificazione dell'offerta e della crescita dimensionale degli operatori. Infine **Paolo Barletta** di **Arsenale**, Francesca Benati di Amadeus, Davide Manzoni di Palazzo dell'Agricoltore e Domenico Montano di Human Company hanno offerto uno spaccato della crescita off the beaten track, con progetti innovativi e di successo.